Udine - Anno 66 N. 241

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 10 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-83
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Saluto ai Capi

Dopo il primo affrettato commento alla nomina di S. E. l'on. Giovanni Giuriati a Segretario del Partito, non abbiamo dato che la semplice cronaca degli avvenimenti e del rito militare che ha costituito il «Cambio della Guardia».

Oggi che il nuovo Gerarca ha assunto le sue alte funzioni a Palazzo Littorio, sentiamo il dovere di esprimere la nostra soddisfazione per la sua nomina, che consideriamo un alto riconoscimento e un premio non solo per l'Uomo che è Capo del Fascismo Veneto fin dalle origini, ma per il Fascismo stesso delle Tre Venezie, silenzioso, operoso e disciplinato.

Sentiamo tutta l'inutilità delle parole che non valgono ad esprimere la nostra piena gioia, ed auspichiamo che il tempo ci dia modo di dimostrare in modo più concreto il sentimento che ci vibra nel cuore, e che si tradurrà nel rinnovato ritmo delle opere.

Nel compiere questo doveroso atto di omaggio al nuovo Capo uniamo nello stesso pensiero devoto il suo predecessore on. Augusto Turati del quale il Duce ha tessuto ieri l'alto elogio condiviso da tutti gli italiani, «dai veri italiani — come ha detto S. E. Giuriati — anche se non inscritti al Partito».

Così salutiamo i membri del vecchio Direttorio e quelli del nuovo, uniti tutti da una stessa fede nella Rivoluzione e nel Duce.

Mancheremmo tuttavia a un dovere se nella nostra qualità di giornalisti dimenticassimo di rivolgere un fervido, riconoscente saluto all'on. Alberto Garelli, che nella carica di Capo dell'Ufficio Stampa ci fu sempre guida illuminata. Egli ha saputo dare una anima ai giornali del Partito, rendendoli degni del riconoscimento che il Duce ha loro manifestato nell'adunata romana del 1° luglio; li ha seguiti giorno per giorno con amore e competenza: oggi Alberto Garelli rientra nei ranghi con la certezza di avere compiuta un'opera duratura.

Come tutte le altre organizzazioni del Partito, anche la stampa schiettamente fascista, che ha il vanto di essere mezzo e strumento della Rivoluzione, ripete l'atto di fede al Duce e ai suoi luogotenenti.

A noi!

Il Giornale del Friuli

I quadri ed il movimento

Sotto questo titolo Arnaldo Mussolini scrive sul «Popolo d'Italia»:

I discorsi che hanno accompagnato il cambio della guardia a Palazzo Venezia rappresentano l'armonia, la forza, la certezza del Fascismo.

Il Duce, assiso fra i gerarchi, ha nobilitato con la sua parola la fatica, il lavoro ed i propositi di chi è stato e di chi subentra nel comando.

Non vi sono incrinature di tendenze. Vi sono i cicli che si chiudono.

Turati — come ha detto felicemente il Duce — ha lavorato profondamente «per inserire il Partito nello Stato, per renderlo idoneo a reggere i nuovi compiti ed assumere in ogni campo la nuova e più delicata responsabilità di una Rivoluzione che è in pieno movimento».

In questa affermazione del Capo è il più alto elogio per l'opera di S. E. Turati. Inserire nello Stato — nello Stato forte voluto e creato dal Fascismo — un vasto movimento rivoluzionario, significa lavorare ad una costruzione di secoli, dare una forma concreta alle vicende tumultuose, alle aspirazioni espresse ed inespresse di un Popolo che persegue un suo destino di grandezza.

La concezione totalitaria del Fascismo ha trovato nell'on. Turati un interprete ed un elaboratore di prim'ordine.

Il compito non era facile. Il Segretario Turati lo ha degnamente assolto. Non si può leggere l'elenco delle sue opere nè ripensare al tessuto della sua fatica, senza commozione. I suoi cinque anni di lavoro sono stati fecondi di risultati pratici, di motivi ideali e di saldi presupposti per l'avvenire. Nessuna scia angolosa, nessuna fazione si attarda a discutere. Il nuovo Segretario Giuriati può cominciare: «Heri dicebamus...».

Giuriati — già due volte Ministro e Presidente della Camera — saprà tenere con fierezza il nuovo posto.

Le sue alte cariche di ieri insegnano ai fascisti che quella di Segretario del Partito non è meno importante.

Ma Giuriati non deve la sua nomina solamente al suo passato di Ministro; bensì al fatto specifico che in questo ventennio, grande di eventi, egli è stato sempre presente dove erano l'onore, l'interesse, la passione dell'Italia nuova.

Elencare il suo stato di servizio è ora superfluo.

E' già stato scritto e tutti lo ricordano.

Vicino alla pagina del suo eroismo in guerra, vi è il suo carattere intransigente ferrato, quasi diremmo domenicano, che si attaglia a dovere alla più ampia disciplina e responsabilità fascista di domani. Immettere nello Stato la forza rivoluzionaria è una gran politica di tatto delicatissima. Potenziare tale elemento significa aprire un ciclo di nuova fatica feconda. In questo ampio dovere e non lieve lavoro i collaboratori scelti sono ottimi e degni.

Su di loro, con visione ampia del domani, sta il Duce, il quale segna le direttive con la forza infallibile dei capi che non si discutono. La fortuna della Rivoluzione infine è tutta qui. Ed è anche la fortuna dei comandanti in seconda, che sentono e comprendono la necessità dell'obbedienza e la volontà di uniformarsi ai voleri, al comando, alla disciplina del Capo che si macera nel lavoro ampio di fatica e di orizzonti, perchè il Popolo italiano segua la sua ascensione nel mondo civile.

Questa verità l'hanno compresa gli elementi vecchi e nuovi dei quadri. A tutti, ugualmente meritevoli, va il nostro saluto pieno di ricordi, di promesse, di augurio.

ARNALDO MUSSOLINI

A Palazzo Littorio

Il Direttorio in seduta

ROMA 9 notte

Nel pomeriggio alle ore 16 ha avuto luogo a Palazzo Littorio sotto la presidenza dell'on. Giuriati la prima riunione del nuovo Direttorio del Partito. Erano presenti i vicepresidenti onorevoli Starace e Bacci e tutti i membri del Direttorio. Si è proceduto ad un primo esame generale delle varie questioni in vista delle prosecuzioni del lavoro nei vari uffici direttivi del Partito. La riunione si è protratta per oltre due ore.

Nel pomeriggio di lunedì prossimo il direttorio terrà una seconda seduta.

Il console Leonardi

capo dell'Ufficio di Segreteria

A capo dell'Ufficio di segreteria del Direttorio Nazionale S. E. Giuriati ha chiamato il console Ugo Leonardi attualmente comandante della Milizia Nazionale della Strada.

Il console Leonardi è un fascista e squadrista del 1920, segretario del Fascio veneziano, comandante delle squadre d'azione e fondatore della Legione San Marco. Egli è stato uno dei fidi collaboratori di S. E. Giuriati. Dopo la marcia su Roma fu destinato dal Duce al comando della Milizia a Forlì poi a Perugia e infine con l'istituzione della Milizia della Strada fu chiamato a Roma.

Stamane l'on. Giuriati accompagnato dal Console Leonardi capo della Segreteria del Direttorio del Partito si è recato a Palazzo del Littorio e insieme col vice segretario Attilio Starace e col segretario amministrativo on. Marinelli ha compiuto una minuziosa visita a tutti gli uffici della direzione del Partito ascoltando le informazioni dei funzionari addetti ai diversi uffici.

Altri combattimenti nel Brasile

fra federali e ribelli

NEW YORK, 9.

Notizie giunte dalla frontiera brasiliana recano che quattro aeroplani militari, che erano stati inviati per bombardare la città di Belo Horizonte, hanno atterrato nella città stessa ed i loro piloti si sono messi a disposizione del comando dei ribelli. A Natal altri sei aeroplani del Governo sono stati consegnati al nemico. Mandano da Para che le forze di polizia e quelle di marina rimaste fedeli al Governo federale, hanno attaccato i soldati ribelli della guarnigione di Para, le cui posizioni vengono bombardate. Da Pernambuco si annuncia che il numero dei feriti durante lo scontro che ha preceduto l'occupazione della città da parte dei rivoluzionari è di 150. Il Governo federale ha mandato a Pernambuco una nave da guerra recante rinforzi.

I rivoluzionari, secondo informazioni da Montevideo, mirerebbero alla occupazione di Rio de Janeiro.

***

RIO DE JANEIRO, 9 notte.

Il movimento di ribellione ha ormai assunto l'aspetto di una vera e propria guerra civile e le stesse autorità federali ritengono dovrà durare per parecchi mesi per quanto esse siano certe che in definitiva le autorità del Governo centrale e del Presidente Lair saranno rispettate su tutto il territorio della Repubblica. Il fatto che i rivoluzionari non sono riusciti ad ottenere risultati decisivi nella prima settimana di lotte torna a tutto favore del Governo federale che ha potuto in questo tempo attrezzare la difesa e mobilitare i riservisti.

Notizie da Rio Grande do Sul informano che i rivoluzionari hanno oggi comunicato la conquista degli Stati di Maranao, Ceará e Alagoas, i cui Governatorati sarebbero stati tolti e i ribelli avrebbero anche interrotto le linee ferroviarie tra Rio Janeiro e San Paolo. Essi starebbero oggi avvicinandosi alla città di Lolena e il comandante della quinta regione militare, che ha fissato il suo quartiere generale nelle vicinanze di Lolena, dal canto suo ha oggi informato il Governo federale che egli è passato alla controffensiva ed ha organizzato cinque reggimenti di cavalleria di 500 uomini ciascuno che sono già entrati in azione. Egli ha poi aggiunto che tutto procede regolarmente e che le popolazioni sono fidenti nel successo. Il Governo federale ha oggi assunto la direzione dell'intera rete ferroviaria brasiliana.

La Francia democratica e... imperialista

Un... profetico discorso di Doumergue

BREST, 9.

E' qui giunto il Presidente della Repubblica Doumergue, il quale ha partecipato ad un banchetto offerto in suo onore dalla città di Brest. Al termine del pranzo egli ha pronunziato un discorso nel quale ha ricordato il passato glorioso della Bretagna che ha arricchito di bellissime pagine la storia della Francia. Parlando della marina militare francese, il Presidente ha detto: «Se la nostra Marina militare è cara ai cuori di tutti i francesi, non è solamente per i nuovi ricordi che essa permette di evocare, per le glorie che noi dobbiamo a tanti capitani ed esploratori illustri, ma è anche per i grandi servigi che essa ha reso e continua a rendere agli interessi nazionali e alla rinomanza della Francia in tutto il mondo. Essa risponde alle necessità interiori che una potenza come la nostra, il cui grande impero coloniale è ripartito nell'universo intero, non potrebbe ignorare o disconoscere senza esporsi ai rischi più gravi. Ad altre necessità che non dipende solo da noi far scomparire, risponde il nostro Esercito di terra.

La Francia repubblicana e democratica non nutre nessuna ambizione, nè coltiva rancori pericolosi per la pace del mondo. Essa è profondamente pacifica e non dissimula alcun pensiero nascosto nè inquietante, dietro alle dichiarazioni che a tale riguardo fà. Ma se il nostro paese è quello degli idealismi, dei sentimenti generosi e dello spirito conciliante, così quando ai consigli della ragione vengono ad aggiungersi i ricordi delle due invasioni, infinitamente crudeli che esso ha subito in meno di mezzo secolo, è naturale e legittimo che parlando di sicurezza esso intenda una sicurezza effettivamente, solidamente e indiscutibilmente garantita. Nessun amico della pace nel mondo potrà meravigliarsene.

L'organico delle nostre forze militari prova che il loro scopo è puramente difensivo. Esse non sono affatto destinate a favorire una aggressione o ad intraprendere una guerra, ma unicamente ad evitarla.

In rapporto alle nostre forze di anteguerra esse sono state molto ridotte e non è la Francia che è in ritardo nella via della riduzione degli armamenti. Il ministro degli Esteri ne ha fatto recentemente a Ginevra la dimostrazione impressionante e decisiva. Non si può dunque domandarci di rinunziare alle nostre sane ragioni, alla nostra chiaroveggenza e di cessare di essere vigilanti.

Non è nostra colpa se il nostro spirito e la nostra attività non possono portarci unicamente verso i grandi problemi di ordine economico, finanziario o sociale che esistono per noi come per tutti gli altri paesi. Noi lavoriamo a risolverli per ciò che ci concerne, ma siamo costretti a rimanere sempre attenti e prudenti. Il nostro paese, non bisogna stancarsi di ripeterlo, non domanda che di vivere in pace per potersi consacrare tutto intero alle imprese e alle riforme pratiche, alle ricerche dei progressi di ogni ordine suscettibili di accrescere non soltanto la prosperità della Francia e dei suoi abitanti ma anche quella di tutte le altre nazioni dell'universo.

Per realizzare un simile programma, per coordinare gli sforzi, scongiurare i pericoli, dominare gli avvenimenti, resistere alle scosse di ogni natura che agitano il mondo in periodo di evoluzione profonda, bisogna che noi siamo uniti. Noi sappiamo esserlo nei momenti di grande pericolo. Non è fuori della ragione il pensare che se noi sapessimo praticare in ogni tempo questa unione benefica, pericoli gravi o danni momentanei sarebbero il più sovente evitati. Poichè è certo che le divisioni favoriscono il loro sviluppo».

Nel pomeriggio Doumergue ha presenziato il varo dell'incrociatore «Duplex». E' questo un incrociatore di 10.000 tonnellate di cui le principali caratteristiche sono velocità 33 nodi, lunghezza 185 metri, larghezza 19.20, pescaggio 6.60, potenza di macchina 90.000 HP., armamento 8 pezzi da 203 m/m. 8 da 95, 8 da 38 antiaerei 6 tubi lanciasiluro a 500 mm., una catapulta per aeroplano.

Il raggio d'azione è di cinquemila miglia a 15 nodi. Il «Duplex» appartiene alla serie del «Duquesne, Tiurville, Suffren, Colbert, Foch».

Sul «Colbert» entrato recentemente in servizio, si recherà tra qualche giorno al Marocco il Presidente della Repubblica.

Un quinto incrociatore «L'Algeria» sarà messo in cantiere al principio del 1931 sulla invasatura lasciata libera dal «Duquesne». I primi incrociatori possono raggiungere una velocità di 35 nodi. Gli incrociatori che li seguono sono stati maggiormente corazzati a detrimento della velocità, ma la loro protezione ha una efficienza superiore.

Conferenza internazionale ferroviaria

a Venezia

VENEZIA, 9.

E' qui giunto il Segretario generale dell'Unione Internazionale delle Ferrovie Sig. Le Verve col Segretario generale aggiunto sig. Courdel. Sono pure giunti numerosi delegati di varie nazioni per partecipare alla conferenza internazionale ferroviaria che si riunirà domani nella sala del palazzo della direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato e che tratterà argomenti della massima importanza attinente all'esercizio tecnico ed amministrativo delle strade ferrate al fine di facilitare il traffico internazionale.

La conferenza che è una sessione straordinaria dell'Unione Internazionale delle Ferrovie, associazione che comprende le maggiori amministrazioni ferroviarie del continente europeo ed asiatico proseguirà i suoi lavori fino al giorno 16 corrente.

L'unificazione delle Casse di Risparmio

dell'Umbria

ROMA, 9.

Con Decreto Reale in corso è stato costituita su proposta del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste la Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria con sede presso la Cassa di Risparmio di Perugia comprendente le Casse di Perugia, di Terni, di Foligno, di Spoleto, di Città di Castello, di Orvieto e di Narni

Il nuovo Ente ha carattere regionale ed è il risultato del raggruppamento delle due Federazioni provinciali già esistenti, cioè quella di Perugia e quella di Terni.

Con detto provvedimento il Governo Fascista ha costituito anche nell'Umbria, analogamente a quanto è stato fatto nelle altre regioni del Regno, un'organismo atto a coordinare con la maggiore efficacia l'azione delle singole Casse e a meglio tutelare il risparmio ai sensi della legge 29 dicembre 1927.

I lavori del Gran Consiglio

La pena di morte anche pei delitti comuni

quando rivestano carattere di singolare gravità

ROMA, 10. (mattino)

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1930 - VIII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Balbo, assente giustificato.

E' stata ripresa la discussione sulla introduzione della pena di morte nel nuovo codice penale. Hanno preso la parola le L. L. E. E. Giuliano, Cristini, Arpinati, Giuriati, Federzoni, Marconi, Rocco e il Duce. A conclusione del dibattito è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo afferma la necessità che la pena di morte sia introdotta nel nuovo codice penale, sia per reprimere i delitti contro la sicurezza dello Stato prevista attualmente dalla legge fascista per la difesa dello Stato, sia per reprimere i delitti così detti comuni, sigolarmente gravi».

La seduta è stata tolta alle ore 0.20 e sarà ripresa questa sera alle ore 22.

Telegrammi di S. E. Giuriati

A S. M. il Re

ROMA, 9

Il Segretario del Partito S. E. Giuriati ha inviato il seguente telegramma:

«A S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re S. Rossore. Nel giorno in cui un decreto sovrano, promosso dal Capo del Governo, mi chiama a dirigere il Partito Fascista, saluto nella Maestà del Re l'espressione augusta della nazione italiana vittoriosa ieri, domani, sempre.

GIURIATI»

S. M. il Re ha così risposto:

«La ringrazio molto pel cortese messaggio che Ella ha voluto inviarmi nell'assumere la direzione del P. N. F. e ricambio cordialmente il gentile suo saluto

VITTORIO EMANUELE

A S. A. R. il Principe Umberto

S. E. Giuriati ha inviato il seguente omaggio:

A S. E. generale Clerici primo aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte - Torino.

Al Principe Augusto, speranza della Patria immortale, porgo, nel giorno della mia assunzione alla segreteria del Partito, il più devoto omaggio. GIURIATI»

S. A. R. il Principe Ereditario ha così risposto:

«Ringrazio gradito saluto con immutata fede e coi migliori auguri. Aff.mo

UMBERTO DI SAVOIA»

Ai Gerarchi

S. E. Giuriati ha rivolto a tutte le Federazioni Fasciste del Regno e delle Colonie il seguente telegramma:

«Domando ai Gerarchi e alle Camicie Nere, ma specialmente ai Gerarchi, concordia di sentimenti, di propositi e di opere e devozione illimitata alla Rivoluzione e al Duce. GIURIATI»

Una discussione radiofonica

sull'Italia e il Fascismo

LONDRA, 9.

Stasera le stazioni radio di Londra e di Rugby hanno trasmesso una importante discussione sull'Italia e il Fascismo svoltasi fra Carlo Camagna corrispondente de *Il Popolo d'Italia* e Wickham Steed ex direttore del *Times* ed accanito avversario del Regime fascista. Il duello benchè ad armi cortesi è stato vigorosissimo. Il giornalista Camagna ha lumeggiato con efficacia le ideologie, le istituzioni e le opere del Regime fascista, dimostrando come ormai sia impossibile osteggiare attivamente il Fascismo italiano, a meno di essere in malafede. La discussione che era stata preannunziata da tutti i giornali, ha suscitato vivissimo interesse tra il pubblico britannico e sarà pubblicata domani nel testo integrale da una rivista.

I preparativi della Bulgaria

per ricevere Giovanna di Savoia

SOFIA, 9.

Il Consiglio comunale ha nominato una commissione speciale incaricata dei preparativi per il solenne ricevimento che la capitale farà alla futura regina di Bulgaria. La commissione studierà un piano di abbellimento dei quartieri che saranno attraversati dal corteo reale.

Nella odierna seduta del Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Liapceff ha dato lettura della risposta di S. A. R. la Principessa Giovanna al telegramma di felicitazioni inviatole dal Governo. La lettura del messaggio che costituisce la prima presa di contatto tra l'Augusta fidanzata del Re dei Bulgari e il Governo, è stata accolta in piedi da tutti i membri del gabinetto.

Giunge notizia da Plodvnivue di una grande manifestazione popolare. Una folla entusiasta ha percorso le vie cittadine inneggiando a Re Boris e alla Principessa Giovanna recandosi infine ad acclamare dinanzi al Consolato d'Italia.

Il matrimonio della Principessa Giovanna

avrà luogo ai primi di novembre?

ROMA, 9

In ambienti di solito bene informati si annuncia che il matrimonio fra Re Boris e la Principessa Giovanna di Savoia verrà celebrato i primi giorni di novembre.

L'amicizia italo - bulgara

riaffermata dal Duce

Il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale S. E. il gen. Volkoff ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Sono felicissimo informare V. E. del vero delirio e dell'indescrivibile entusiasmo del popolo bulgaro e di esprimere la mia fede che l'unione delle due Corti Reali riavvicinerà ancor più intimamente i due Paesi. Questa è un'opera che resterà indelebile nei cuori di tutti i bulgari così riconoscenti alla grande Italia e a V.E. un'opera per la quale mi affretto ad esprimerVi le mie più calorose felicitazioni».

S. E. Mussolini ha così risposto: «Molto gradito mi è giunto il telegramma di V. E. in occasione del fidanzamento di S. M. Re Boris con S.A.R. la Principessa Giovanna. I sentimenti espressi da V. E. trovano piena rispondenza in quelli che animano tutto il popolo italiano, la gioia dei due popoli per l'unione delle due Dinastie è manifestazione di una amicizia già salda e destinata a rafforzarsi sempre più in avvenire».

Caloroso scambio di messaggi

tra S. E. Federzoni e Re Boris

ROMA, 9

Il Presidente del Senato S. E. Federzoni ha inviato a S. M. Boris III, Re dei Bulgari, in occasione del suo fidanzamento con S. A. R. la Principessa Giovanna, il seguente telegramma:

«Il Senato del Regno, unito in una stessa gioia alla gloriosa Dinastia nazionale e al popolo italiano porge a V. M. l'omaggio augurale della sua devozione e della sua esultanza».

S. M. il Re Boris III ha così risposto:

«Profondamente commosso dei sentimenti che V. E. mi esprime da parte del Senato del Regno d'Italia in occasione del mio fidanzamento, prego V. E. di accogliere insieme con tutti i senatori i miei più calorosi ringraziamenti.»

I social - democratici austriaci

sognano il potere

VIENNA, 9.

Il partito social - democratico pubblica oggi un manifesto elettorale annunciando la volontà di condurre la lotta fino a raggiungere il potere.

Il manifesto ha carattere programmatico e precisa i punti fondamentali di una eventuale opera di Governo che si concreta nel disarmo di tutte le organizzazioni armate di destra e di sinistra e nella realizzazione di un vasto programma sociale ed economico.

Il manifesto si pronuncia a favore della Repubblica e dell'unione con la Germania e contro il grande capitalismo e rileva che la lotta odierna mira ad abbattere l'ordinamento capitalistico mondiale e che l'Austria, anche se piccola, dovrà darvi tutto il suo contributo.

Le onoranze londinesi

alle vittime dell'"R 101"

LONDRA, 9.

Le salme delle vittime della immane catastrofe del «R. 101» saranno deposte stasera nella cappella ardente dove verrà pure subito depositata quella di Chiurck morto ieri sera, attesa in serata a Londra. Domani il pubblico sarà ammesso a rendere omaggio alle vittime.

Nella Cattedrale di S. Paolo il decano Vescovo di Londra, Inge Vanon Alexander e il cappellano capo delle forze aeree, celebreranno domani l'ufficio funebre al quale S. M. il Re sarà rappresentato dal Principe di Galles e a cui assisteranno i membri del Governo, i primi ministri dei Dominii con gli altri componenti le delegazioni alla conferenza imperiale, rappresentanze estere e molte alte personalità.

Secondo informazioni da Beauvais le condizioni dei feriti segnano un promettente miglioramento. Si apprende intanto che i primi risultati dell'inchiesta tecnica sono considerati soddisfacenti dagli esperti, i quali dallo esame che sinora è stato possibile fare dei rottami dell'«R. 101», non hanno riscontrato alcun difetto.

ORJUNA

— Ma come? Il bersaglio è di là e ti metti da questa parte?
— La mia specialità è colpire alle spalle; sono orjunasco.

Notizie in breve

INTERNO

Una audace impresa aerea.

ROMA, 9. — Alle 18.5' ha atterrato felicemente all'Aeroporto del Littorio l'aviatore Kingsford Smit diretto in Australia.

Egli era partito stamane alle 5.35 da Boston nel Middlesex (Inghilterra). Ripartirà domattina per Catania. Il Kingsford Smith è famoso per aver compiuto il giro del mondo sul monoplano «Croce del Sud». Ora tenta di raggiungere l'Australia a tempo di record, solo a bordo del suo monoplano Avroaviin.

La Gazzetta Ufficiale.

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. 29 agosto 1930 n. 1358 contenente norme per l'attuazione del R.D.L. 13 maggio 1929 n. 850 per la tutela delle operaie e le impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

La Croce sul Monte dei Cappuccini.

TORINO, 9. — Alla presenza delle autorità cittadine e di molte rappresentanze degli ordini e istituzioni religiose, delle scolaresche e balilla è stata inaugurata la Croce posta sul Monte dei Cappuccini. L'apposizione del Sacro Legno è stata vivamente e intensamente acclamata dalla folla convenuta alla cerimonia.

ESTERO

La giostra cinese.

NANCHINO, 9. — Secondo informazioni il Generale Feng Ju Siang, il quale aveva costituito con Jen Hsi Shah il Governo secessionista di Pechino, in seguito all'energica azione svolta dal comandante della Manciuria Chang Such Liang ha rinunziato ad ogni resistenza ed ha disarmato i suoi 20 mila uomini. Si dice che Jen Usi Shan ha deciso di unirsi al Governo di Nanchino e riconoscere di conseguenza, il comando di Ciang Kai Shek.

La esposizione d'arte balcanica.

ATENE, 9. — E' stata inaugurata, con grande affluenza di pubblico, la esposizione di arti popolari balcaniche.

Il tasso della Reichsbank.

BERLINO, 9. — La Reichsbank ha elevato, a partire da oggi 9, il tasso di sconto dal 4 al 5 per cento e il tasso di anticipazione sui titoli dal 5 al 6 per cento.

Krupp licenzierebbe 2500 operai.

BERLINO, 9. — Circola la voce che, stante la situazione industriale attuale, la ditta Krupp, abbia deciso per un prossimo avvenire

Incoscienza jugoslava e italianità adriatica

Una luminosa pagina di Lincoln - La politica imperialista di Parigi rilevata dagli stessi giornali francesi

(d.m.). — Le violente concioni delle Autorità jugoslave, a Lesina, in occasione della consegna della bandiera alla nave da guerra «Hvar» a Spalato in occasione del congresso medico panslavo e la calunniosa prosa del giornale *Novosti* di Zagabria sulle protese sevizie del fascismo contro gli slavi della Venezia Giulia e la messa al bando di alcuni libri italiani hanno suscitato in tutta la stampa romana, un'ondata di spontanea indignazione per l'identico contenuto morale, spaccio di odio feroce, e propaganda antitaliana, di tutte e quattro le contemporanee manifestazioni.

Certo gli è chi di buona dose di incoscienza e di improntitudine smisurata hanno dato prova i personaggi ufficiali che hanno dato sfogo alla loro eloquenza politica, per manifestare in modo così inopportuno quelle che forse saranno le loro profonde convinzioni personali; una grande di malafede è indubbia nel giornale che pur sapendo di affermare delle falsità fa ascendere a 600 mila gli slavi italiani quando sono si e no poco più della metà; e dipinge il regime italiano come regime di violenza cieca, bestiale, balcanica.

Tutte queste manifestazioni, però, raggiungono uno scopo contrario a quello voluto dai loro autori, poichè mostrano luminosamente a tutto il mondo quella che è la civiltà jugoslava, quella che è la mentalità politica delle sfere dirigenti, basate sulla ignoranza e sulla violenza verbale: di esse giudicheranno serenamente gli spettatori di buon senso.

Parlare di Adriatico slavo, anzi panslavo è bestialmente ridicolo, quando la Slavia non si è quasi mai stabilmente affacciata all'Adriatico, perchè la Dalmazia separata dai Balcani da una poderosa catena di montagne ripide ed impervie, è sempre stata fisicamente ed etnicamente ben distinta dal territorio retrostante ed ha sempre avuto la sua storia comune con la storia d'Italia... Roma conquistò la Dalmazia per avere l'Adriatico libero alla navigazione verso la Macedonia; Odoacre completò la Dalmazia la conquista dell'Italia, Teodorico ne confermò l'appartenenza alla penisola, Belisario e Narsete ne fecero base d'operazione per la conquista bizantina dell'Italia. Seguirono parecchi secoli di imbarbarimento i più oscuri per la Dalmazia, dominata da chi per governata da pirati croati ed ungheresi, fino a che Venezia vi portò la sua civiltà, la sua arte, la sua ricchezza, e fece della Dalmazia la sua provincia più eroicamente devota, più esplicitamente italiana, perchè risorta più vicina sul vecchio ceppo della civiltà romana.

E si potrebbe qui sciorinare agli ignoranti oratori jugoslavi gran copia di notizie storiche sull'italianità dell'Adriatico, disseminate nelle cento e cento pubblicazioni apparse durante la lotta per il Trattato di Versailles condotta dagli italiani contro la cocciutaggine wilsoniana, che finì purtroppo per trionfare. Ne facciamo a meno, ma dedichiamo loro, semplicemente, il brano di una lettera scritta da Abramo Lincoln, il grande Presidente degli Stati Uniti d'America nel 1853 e che il Carducci ha definito la pagina più onesta di tutta la storia contemporanea. In essa Lincoln, scrisse «tutta la penisola italica dev'essere interamente unita ad un'unica Nazione con le sue tre maggiori isole del Mediterraneo (Corsica, Sardegna e Sicilia) col Lombardo Veneto, colle due Venezie (Tridentina e Giulia) per intero senza sbalzi dannosi e salti incomposti con l'assoluta padronanza dell'antico lago di Venezia, da Fiume alle bocche di Cattaro, ininterrottamente per tutta la Dalmazia in aggiunta indistruttibile a tutta la Albania. La sola unità italiana che si possa ammettere è questa... La Dalmazia ha una storia unitaria nazionale di quasi 22 secoli».

Ma ai paraninfi della nuova civiltà adriatica, dedichiamo anche quest'altro brano contenuto nella stessa lettera di Lincoln: «quelle unità coniche che in Dalmazia si sono recentemente sovrapposte a detrimento della nativa italianità sono costituite dai più barbari e più selvaggi popoli della terra che non hanno, *specialmente i serbi*, al loro attivo, quasi altra gloria che assassinii e delitti e sterminii e vandalismi di ogni specie in tutte le loro gradazioni sociali: disonore della società, che hanno bisogno di essere ben bene ripulite dalle nazioni di civiltà superiore, in nome dei più umani dei principî civili del progresso».

Questi ricordi torneranno certamente superflui, gli jugoslavi stessi conoscono benissimo come stanno le cose, ma se fanno tante smargiassate, non è forse colpa loro; chè dietro di loro c'è una nazione che, prendendo in parola il consiglio di Lincoln «sta ripulendoli» e se ne serve come uno spauracchio (almeno essa così crede) contro l'Italia.

L'allusione nostra è chiarissima: non è improbabile che tutta questa montatura, parolaia sia dovuta all'insufflazione francese. Ce ne dà una indiretta conferma (piena di franchezza, perchè non ha legami politici con Tardieu e Briand) il giornale comunista *Humanité* di Parigi il quale pochi giorni or sono scriveva: «La penetrazione dell'imperialismo francese nei balcani tende ad intralciare il moto d'espansione politica italiana in quella direzione, e detto imperialismo, il cui spirito d'offensiva si dichiara sempre più apertamente in quest'ultimi tempi, non perde alcuna occasione per accerchiare sempre più strettamente il suo rivale italiano». E' chiaro? Dopo nemmeno un mese da queste constatazioni, ecco le due occasioni colte dai francesi per far minacciare l'Italia dai suoi tirapiedi jugoslavi.

Perciò l'indignazione italiana dovrebbe rivolgersi a Parigi, come quando un servo fa qualche danno o lo minaccia, si rivolgono al padrone le proteste del caso.

Un'altra prova che queste nostre non sono supposizioni campate in aria, c'è la danno gli stessi giornali jugoslavi. Ad esempio la rivista *Srpski Knjizevni Glasnik* di Belgrado nel suo numero di settembre, confessava che la Jugoslavia si appoggia alla Francia perchè questa rappresenta la sua unica e maggiore garanzia di sicurezza contro l'Italia fascista non amichevolmente disposta. Questo è suo diritto: l'Italia raccoglie alleati a destra ed a sinistra e lo stesso fa il nostro paese per premunirsi contro la minaccia fascista, dal 1923 tante volte diretta alla nostra Nazione».

Lasciamo andare le «tante volte» che l'Italia ha minacciato la Jugoslavia, ma da queste parole risulta chiaramente che è la Francia che muove le pedine jugoslave e che fa strillare minacciosamente sull'Adriatico i suoi uomini politici per far constare alla sorella latina, che la «politica dell'accerchiamento» continua con ininterrotto fervore.

Ma non per questo l'Italia si allarma: sente, ascolta le incoscienti manifestazioni jugoslave, le discute, dimostra il suo disappunto, le deplora, ma non già per paura.

Si persuada la Francia (e diciamo a ragion veduta la Francia e non la Jugoslavia) che per ispaventare l'Italia Fascista ci vuol ben altro che i latrati di quattro botoli ringhiosi!

I giornali jugoslavi continuano la stolida campagna antitaliana

BELGRADO, 9

I giornali si occupano della istruttoria in Italia dell'assassinio del maestro elementare Sottosanti e parlano di numerosi sloveni sospetti. «Le Novosti» osservano che senza attendere l'esito dell'istruttoria la stampa fascista presenta il caso in modo tendenzioso, ponendolo in relazione ai processi dei terroristi slavi. Il giornale protesta contro il barbaro e selvaggio attacco contro i connazionali, che — afferma — sono esposti nei goriziano a martirii, perquisizioni e arresti in massa. I militi gettano il terrore nella popolazione, le prigioni sono zeppe di popolo, dilaga il malcontento. Fra gli arrestati Govansi anche fascisti italiani e persone completamente neutrali.

Il giornale conclude asserendo che, mentre si crede che l'assassinio sia causato da lotte fra fascisti, la stampa italiana getta l'accusa e la responsabilità sui Jugoslavi.

Il ritornello della minoranza

Un editoriale delle «Novosti» intitolato «O lupi o briganti» polemizzando col «Piccolo» di Trieste, si occupa della situazione degli sloveni in Italia e accenna ad esodi forzati, persecuzioni ecc., per dedurne che, ciò nonostante, sono rimasti ancora in Italia circa 600 mila jugoslavi.

Il giornale scrive che, per ottenere una completa assimilazione si tentò di allontanare gli intellettuali sloveni, di sopprimere lo insegnamento della lingua slovena e si ricorse alla intimidazione colla uccisione di Gortan e con altri mezzi tutti però inefficaci. Anzitutto perchè il popolo si prestò difficilmente alla assimilazione, ma specialmente alla assimilazione dell'Italia come dimostra la storia del dominio di Venezia. In secondo luogo da quando il nostro popolo entrò in relazione con i latini ne ricavò solo male e non altro che male e da ciò deriva l'attuale sua resistenza all'Italia. Infine il nostro popolo è costituito quasi totalmente di contadini chiusi in sè stessi e refrattari a qualsiasi forza. Dodici anni di occupazione dimostrano che non servono nè bombe nè granate, nè fucilazioni alla schiena, nè manganelli.

Gli italiani sotto l'Austria avevano ampiamente scuola e con tutto ciò mandavano i loro figli a studiare in Italia; nè l'impiccatore impediva tale esodo. Procurino gli italiani di essere almeno in questo meno peggiori dell'impiccatore e se non vogliono concedere scuole agli jugoslavi permettano almeno che i nostri fanciulli passino la frontiera e frequentino le scuole jugoslave dove, si noti, non si invelsce contro l'Italia come avviene nelle scuole italiane dove si insegna l'odio alla Jugoslavia.

Cortesie jugoslave

Scrivono da Curzola alla «Volontà d'Italia» che le autorità locali hanno preso severissime disposizioni per l'arrivo dei piroscafi della Zaratina. Finchè il piroscafo è attraccato alla banchina, nessuno può avvicinarvisi e tanto meno parlare coi passeggeri. In questi giorni, una signora italiana domiciliata in Dalmazia, accompagnava a Curzola due bimbi, che devono frequentare la scuola della locale Lega Culturale. Per affidare i bimbi ai parenti venuti a riceverli, la signora voleva trattenersi qualche minuto con loro; ma un gendarme le ordinò subito di ritornare a bordo. Siccome la signora s'indugiava a salutare i parenti e i figliuoli, il gendarme l'afferrò e la spinse con violenza verso il piroscafo, col pericolo di farla cadere in mare. Occorrono commenti?

Gli aviatori italiani festeggiati a Tirana

TIRANA, 9

Il Ministro d'Italia ha offerto una colazione al Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica italiana generale Valle ed agli ufficiali superstiti dello stormo aereo italiano. Nel pomeriggio il Sovrano si è recato al campo di aviazione, ove ha passato in rivista i 50 apparecchi che compongono lo Stormo.

All'ingresso del campo era schierato un battaglione con bandiera, che ha reso gli onori.

S. M. il Re Zogu è stato ricevuto dal generale Valle, dal Ministro d'Italia, dal comandante della difesa militare generale Mariani e da altre autorità. In nome dell'Aviazione italiana gli ufficiali italiani hanno offerto al Re un magnifico mazzo di fiori. Il Re ha passato in rivista gli apparecchi che erano schierati in due file, quindi ha espresso al generale Valle la sua ammirazione per il magnifico spettacolo di forza offerto dall'aviazione italiana, pregandolo infine di porgere al Capo del Governo italiano i suoi cordiali ringraziamenti. Questa sera il Governo ha offerto un banchetto in onore del generale Valle e degli ufficiali dello Stormo.

Le onde elettromagnetiche per la bachicultura

Le geniali esperienze d'uno scienziato italiano

(Nostra corrispondenza esclusiva)

da bordo del «Duilio», settembre

Una serie di interessanti conversazioni col professor Giuseppe Mezzadroli direttore dell'Istituto sperimentale di batteriologia industriale che da lui prende nome, e membro del Consiglio nazionale delle ricerche, mi promette di dedicare ai lettori del «Giornale del Friuli» queste notizie sulle geniali recenti esperienze del nostro insigne scienziato — il quale ne ha dato comunicazione alla Reale Accademia dei Lincei prima di imbarcarsi su questa nave magnifica per l'Argentina. Alla vigilia della sua partenza il Mezzadroli ha ricevuto le congraulazioni di Guglielmo Marconi per le sue «interessantissime» esperienze: le quali presentano già un interesse che dal campo tecnico possono entrare in quello pratico.

Sì che i bachicultori friulani e veneti seguiranno con particolare attenzione l'ulteriore sviluppo delle esperienze delle quali rapidamente riferiamo.

***

Da circa due secoli s'era intuita l'influenza dell'elettricità sulle piante e sugli animali: e s'era specialmente considerata l'elettricità atmosferica come importante fattore della vita vegetale (sì che le onde elettromagnetiche potrebbero fornire alle piante l'energia indispensabile all'elaborazione degli alimenti sotto l'assimilazione clorofilliana, potrebbero eccitare e stimolare i fattori di crescita).

I recenti esperimenti del Petri sulla ionizzazione dell'aria e le ricerche di elettro genetica del Pirovano han confermato l'influenza dell'elettricità e del magnetismo sul polline. Quindi una serie di studii sulle onde elettromagnetiche han portato ad indagare l'azione delle ultracorte sugli esseri viventi.

Si è giunti così alle prime esperienze del Mezzadroli sull'azione che le onde elettromagnetiche ultracorte (2-3 m.) emesse da un particolare radio-oscillatore, possono esercitare sulla germinazione dei semi e sulla crescita delle piante nel loro primo periodo: le quali esperienze continuano attualmente sulla crescita completa delle piante, sulla loro fioritura e sulla loro fruttificazione.

S'è dimostrato già un notevole aumento della germinabilità e della velocità di germinazione dei semi: ed appunto i felici risultati delle esperienze sui vegetali hanno indotto l'Istituto Mezzadroli ad osservare l'azione delle onde ultracorte sugli animali.

Ed i nuovi studii sono stati rivolti al baco da seta perchè si può facilmente fare un'irradiazione del seme, prima della schiusura, e si possono irradiare poi i bachi stessi durante l'allevamento.

***

Il Mezzadroli ha usato onde prodotte dal radio-oscillatore tipo Eccles-Mesney opportunamente modificate, con lunghezza d'onda perfettamente determinata, = 2,8 m.; il seme-bachi ed i bachi stessi sono stati posti entro un circuito oscillante in risonanza con quel radio-oscillatore. Il seme-bachi usato è stato fornito dalla R. Stazione di gelsicoltura di Ascoli Piceno nei tipi «giallo-Ascoli, giallo-Majella» e «bigiallo dorato».

Dalla viva voce del professor Mezzadroli ho conosciuto per i nostri bachicultori i risultati controllati sul raccolto dei bozzoli (mentre con tuttora in corso le esperienze sul seme delle quali non si conoscono i definitivi risultati). Il valore pratico delle esperienze del nostro benemerito scienziato balza evidente dalla semplice enunciazione di tali risultati:

a) i bachi irraggiati dal momento della loro nascita con onde elettromagnetiche ultracorte vanno al bosco da 5 a 7 giorni prima di quelli non irraggiabili: il rendimento in peso di bozzoli è del 22 e del 25 per cento più elevato di quello di confronto.

Simili esperienze son continuate attivamente presso l'Istituto sperimentale di batteriologia industriale Mezzadroli di Bologna, dai collaboratori dell'insigne fondatore — il quale porta attualmente il suo studio agli animali ovi-pari.

Quali conseguenze potran derivare dall'applicazione biofisica delle onde elettromagnetiche in generale e di quelle corte ed ultracorte in particolare non è dato oggi prevedere: ma i risultati che abbiam sommariamente riferiti per la bachicultura dan la misura del grande interesse di simili studii.

***

Giuseppe Mezzadroli, favorendomi queste prime notizie che sono state finora patrimonio d'un limitato ambiente scientifico, promette prossima una relazione sull'argomento di tanto interesse per i nostri bachicultori, relazione che potrà completare e coordinare i dati già raccolti e quelli che si van raccogliendo. Ma afferma recisamente, a conclusione delle nostre conversazioni:

— L'azione delle onde elettromagnetiche ultracorte decisamente favorevole allo sviluppo dei bachi è dimostrata: si può raggiungere, dopo la quarta muta, un peso doppio di quello della prova di confronto.

Ai lettori del «Giornale del Friuli» — ai quali dedicherò qualche articolo su argomenti friulani di America — preferisco intanto dedicar la notizia delle esperienze del nostro insigne scienziato Mezzadroli anzichè la descrizione di un tramonto in quest'Oceano Atlantico che da più giorni ci chiude l'orizzonte.

UGO E. IMPERATORI

Sciagura aviatoria

ROMA, 9

Ieri un idrovolante da caccia dell'idroscalo di Orbetello, pilotato dal tenente Carlo Alberto Michele, mentre eseguiva un volo di allenamento, per errore di manovra cadeva in mare dalla quota di 100 metri. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Il terremoto

nella Germania meridionale

BERLINO, 9.

In tutta la Germania meridionale si è verificata la notte scorsa poco prima dell'una, una forte scossa di terremoto, che ha generato non gravi danni, ma largo panico fra la popolazione e che può considerarsi il più forte movimento tellurico avutosi nella regione da cent'anni a questa parte.

I giornali pubblicano i seguenti particolari ricevuti da Monaco, da Norimberga, da Augusta e da altre località: La scorsa notte è stata avvertita in tutte queste città e nei centri minori una scossa di terremoto. Essa è stata così forte che le case hanno vacillato sulle loro fondamenta. Il mobilio si è rovesciato, i vetri delle finestre frantumati.

Gli abitanti dormivano e appena avvertito il terremoto si sono lanciati nelle strade in preda alla più viva angoscia.

A Monaco nella redazione di un giornale si è creduto ad un'esplosione ed è stato subito avvertito il corpo dei pompieri. La scossa sussultoria e ondulatoria è stata regolarmente registrata e si afferma che dalla violenza di essa le lancette dei sismografi si sono guastate.

Circa dieci minuti dopo un secondo moto più debole si è verificato. Risulta che nella regione alpina da Innsbruck a Garmisch non si è mancato di registrare la scossa.

A Fuessen, dove è sembrato più forte, il terremoto è stato accompagnato da lunghi boati. La popolazione era al colmo dello spavento. I muri di molte case presentano ora larghe fessure e il terreno in più punti ha ampi crepacci.

Prima delle cinque antimeridiane, e cioè quattro ore dopo la segnalazione del terremoto, la popolazione non si decideva a rientrare nelle case. Gli osservatori non hanno potuto stabilire ancora ove sia l'epicentro del terremoto. Le due scosse hanno avuto direzione nord-sud a sud-nord.

I predoni della Cirenaica sconfitti dalle nostre truppe

ROMA, 9.

La felice e proficua azione di vigilanza esercitata dai nostri gruppi militari di polizia permette, in Cirenaica, il controllo delle popolazioni sottomesse.

Quasi quotidianamente sono inflitti sensibili colpi alle superstiti organizzazioni ribelli.

Episodi salienti di tale attività sono quelli di questi ultimi giorni che si son verificati all'uadi Lasum e a El Gario. Nel primo episodio i predoni hanno avuto per parte del nostro gruppo mobile Ragazzi, 100 morti, fra cui Fabil Bu Omar, il luogotenente di Omar el Muhar.

Nel secondo, per parte di due nostri gruppi mobili al comando del tenente colonnello Malta, i predoni hanno lasciato sul terreno 55 morti e 30 fucili.

Da informazioni assunte pare che i ribelli fossero personalmente comandati da Omas el Muhar.

Dieci mussulmani arrestati per l'assassinio di un giornalista

GERUSALEMME, 9.

Si apprende che fra gli arrestati durante il conflitto recentemente verificatosi fra arabi cristiani e mussulmani, in contesa fra di loro per la proprietà di un cimitero, vi sono dieci persone che debbono rispondere di omicidio. Si tratta di mussulmani, sette uomini e tre donne, ai quali viene imputato l'assassinio di un giornalista redattore di un giornale cristiano e che perciò verranno rinviati dinanzi ai giudici.

L'aviazione non conosce limiti d'età

Aviatori a sessanta anni e più

LONDRA, ottobre

(U. P.) — Corrono tempi cattivi anche per i proverbi. Uno dei più noti proverbi inglesi — «non si possono insegnare trucchi nuovi ad un vecchio cane» — è impugnato non solo da numerosi e reputati psicologi, ma anche dalla Regia Aviazione. Questa oppone al vecchio proverbio, cioè questo «Non è mai tardi per imparare a volare». L'età aviatoria dev'essere sconfinata come il cielo.

Molti uomini di sessant'anni e più stanno imparando, in Inghilterra, a volare. Un uomo di 76 anni prende lezioni di pilotaggio su velivolo a due piloti, e procede di successo in successo. Prima di Natale otterrà probabilmente il suo brevetto.

Uno dei più zelanti volatori su lunghi percorsi d'Inghilterra è un uomo di 69 anni, il quale è deciso a festeggiare il proprio settantesimo compleanno con un nuovo volo memorabile.

E non solo i sessantenni: anche le sessantenni volano! La Duchessa di Bedford, famosa in tutto il mondo per i suoi voli all'India e nell'Africa Australe, compiuti col capitano C. D. Barnard, ha 64 anni. La Duchessa ha un suo velivolo leggero e superò di recente con successo l'esame di pilota.

Il personale della Regia Aviazione da guerra, che partecipa quotidianamente a voli in formazione e ad esercizi più o meno arrischiati nel cielo, non pratica per lo più attivamente l'aviazione per oltre quindici anni. Ciò non vuol dire già che, in capo a questi quindici anni, gli aviatori debbano perdere la capacità di volare, per accidenti di volo, o debbno soccombere. Molti degli ufficiali superiori dal comandante di gruppo in su, hanno al loro attivo oltre quindici anni d'attività aviatoria.

Il Vicemaresciallo aviatore Sir Sefton Brancker continua sempre, ad esempio, a volare solo nel suo apparecchio leggero. Questo capo dell'aviazione commerciale prese il brevetto di pilota nel 1913, quando volare era cosa diversa da oggi.

Una delle figure più note della aviazione britannica è il capitano G. de Havvilland, che è tra i più eminenti turisti-aviatori. Incominciò a volare diciannove anni or sono.

T. O. M. Sopwith, un pioniere dell'aviazione, vola già da venti anni e sostiene, in base alle sue esperienze quasi quotidiane, che la sicurezza dell'aria è molto aumentata da allora.

Ad esaminare la carriera aviatoria dei piloti dello «Imperial Airways», si nota il suo pilota anziano, che presta servizio ininterrottamente da dodici anni. Ma anche molti dei suoi colleghi, classificati ancora tra i juniori, volano da sette od otto anni, facendo una pausa soltanto per la vacanza.

Molti dei piloti cui è affidato il difficile servizio di provare i nuovi apparecchi, continuano a volare a 15 e 16 anni dal loro primo volo.

Tutto ciò sembra appoggiare la tesi della Regia Aviazione, che la età ha poco o nulla a che fare con la capacità aviatoria.

Una protesta del Governo russo per la campagna antisovietica in Manciuria

MOSCA, 9

Il console generale dell'URSS a Mukden Znanonsky ha consegnato a Chang Such Liang una nota di protesta del Governo della «URSS» circa l'incessante attività antisovietica delle guardie bianche russe in Manciuria. La nota dice che gli accordi stabiliti al riguardo fra i due paesi non vengono applicati dalle autorità cinesi, nonostante le ripetute segnalazioni. La nota conclude richiedendo inoltre che sia posto fine energicamente alla campagna antisovietica svolta dalla stampa bianca della Manciuria.

La designazione dei nuovi Accademici d'Italia

ROMA, 9 notte.

Stamane a Villa della Farnesina, sede della Regia Accademia d'Italia, si è svolta l'adunanza della classe delle lettere per procedere alle proposte di designazione dei nuovi accademici d'Italia per la detta classe. Tali proposte, insieme a quelle che saranno formulate dalle altre classi, saranno esaminate alla riunione in classe unita della Regia Accademia che avrà luogo il 13 corrente. L'assemblea generale dell'Accademia procederà alle designazioni delle 33 personalità, tra le quali il Capo del Governo sceglierà i nuovi undici accademici.

Una smentita ungherese a notizie tendeziose

BUDAPEST, 9.

L'«Agenzia telegrafica ungherese», pubblica:

Da alcuni giorni appaiono nei giornali, probabilmente a scopo tendenzioso, informazioni su visite segrete di uomini di Stato stranieri, di uomini politici e di personalità militari eminenti in Ungheria. Si cita specialmente il nome del Principe di Stahremberg e del Generale Von Seekt. Nei circoli autorizzati si precisa nel modo seguente lo stato delle cose: Il Principe di Stahremberg visitò l'estate scorsa, dunque parecchio tempo prima del suo avvento al potere, parenti ed amici suoi residenti in Ungheria. Il generale Von Seekt, non si è recato mai durante tutto questo anno in territorio ungherese.

Le lavanderie in America

CHICAGO, ottobre.

(S. I. C.). — Vi sono in tutti gli Stati Uniti ben 15.000 lavanderie e stirerie che lavano e stirano la biancheria di quella parte della popolazione che non ama compiere queste operazioni in casa. Ogni giorno nelle 15.000 lavanderie-stirerie si rammendano 2.250.000 paia di calzini da uomo e si attaccano ben 54.000.000 di bottoni ad indumenti di vario genere.

Gli scapoli, che sono precisamente coloro che più hanno a che fare con le lavanderie, accoglieranno certamente la notizia con molta incredulità poichè più di una volta sarà loro capitato di prendere un paio di calzini tornati freschi freschi dalla lavanderia e di trovarli con qualche bel buco sulla punta o nel tallone, per non dire nulla della vera strage di bottoni di cui le lavanderie sono accusate, specie quelle meccaniche. Eppure queste sono cifre ufficiali raccolte ed annunciate dal signor W. J. Henning, presidente della Associazione Americana tra i Proprietari e gli esercenti di Lavanderie, al congresso dell'Associazione riunitosi in questi giorni a Chicago.

Il signor Henning ha dichiarato inoltre che da una indagine eseguita dall'Associazione presso tutte le lavanderie affiliate è risultato che gli uomini sono più sbadati delle donne e più facili a lasciare oggetti di valore, bottoni di perle e di brillanti nelle camicie da sera, gemelli nei polsini, nella biancheria inviata alla lavanderia.

Un intero sobborgo inglese di spose abbandonate

MANCHESTER, ottobre.

(S.I.C.). — La signora Hannah Mitchell, membro del Consiglio Municipale di Manchester, durante una delle ultime sedute del Consiglio stesso ha riferito ai consiglieri intorno ad una strana scoperta da lei fatta recentemente.

Essa ha dichiarato che nel sobborgo di Newton Heath, nei dintorni della città, si è formata una strana colonia, di cui fanno parte esclusivamente delle donne maritate che sono state abbandonate dai rispettivi mariti. La colonia vive tutta accentrata in una certa zona del sobborgo, occupando completamente tutte le case di alcune strade, modeste, irriconoscibili, e che coprono una area di poco più di un chilometro quadrato e mezzo.

La colonia è costituita da 300 donne di ogni età e di ogni classe sociale, tutte accomunate nella stessa disgrazia, quella di aver fatto un matrimonio infelice e di essere state abbandonate dai rispettivi mariti, scomparsi senza più dar loro notizie di sè stessi. Queste povere donne trovano un grande conforto nel vivere vicine tutte, sotto il peso di uno stesso dolore.

La signora Mitchell ha concluso dichiarando di aver voluto riferire questa sua scoperta al solo scopo di dare un ammonimento alle fanciulle che considerano il matrimonio soltanto come una lieta avventura, che affrontano con leggerezza e senza sufficiente preparazione spirituale, mentre invece non dovrebbero sposarsi senza aver prima avuta la sicurezza di avere una casa dove andare e essersi fatte una idea chiara e precisa della responsabilità che stanno per assumersi.

Bambole deportate per... immoralità

SEATTLE, ottobre.

(S.I.C.). — Un'intera fornitura di bambole giapponesi di porcellana giunta recentemente in questo porto, e sbarcata per essere consegnata al compratore americano, si è vista invece proibire l'ingresso in territorio americano per ragioni di moralità.

Queste bambole erano state acquistate da una società di New York che gestisce dei negozi dove si vendono articoli di novità e di curiosità; al momento della visita doganale però, le autorità federali osservavano che le bambole erano «immorali» per cui rifiutavano recisamente di concedere il permesso di libera importazione negli Stati Uniti, e contemporaneamente intentavano causa all'importatore per aver tentato di introdurre negli Stati Uniti oggetti immorali. Dopo questo fatto per evitare guai maggiori l'importatore s'impegnava a rimandare tutta la partita di bambole in Giappone, e le autorità federali desistevano allora al processo. Le stesse autorità hanno dichiarato che le bambole erano di una immoralità da non poter essere descritta colla fraseologia legale. Perciò esse saranno deportate.

Impiega diciasette anni per pagare un debito di 50 lire!

ASHTABULA (Ohio), ottobre.

(S.I.C.). — Un esempio di rara onestà e di estrema lentezza a fare dei risparmi nello stesso tempo è quello offerto da un operaio il quale à impiegato la bellezza di diciassette anni a pagare un debito di sole 50 lire contratte con un negoziante locale. Questo negoziante è un certo George Paine, proprietario di un negozio di articoli di ferramenta: diciassett'anni or sono egli vendeva a credito ad un operaio da lui conosciuto una zappa ed una pala da sterratore, a condizione che questi avrebbe pagato il debito appena avrebbe potuto. La promessa è stata mantenuta proprio in questi giorni.

Viuzze di sobborgo

Non so perchè, ma fin da bimbo io ho amato la poesia semplice di una viuzza quieta di sobborgo. L'ho presa ad amare così, insensibilmente, senza saperlo, senza accorgermi, come se si fosse trattato di una cosa affatto naturale.

Oh!, quante volte, tornando dalla scuola, verso la mia casa scura che mi attendeva solitaria sulla via guardata dai pioppi centenari che mi richiamano alla mente i cipressi di Carducciana memoria, io allungavo la strada per smarrirmi nella dolcezza riposante di una viuzza angusta, che in un attimo mi avrebbe strappato alla vita usata per gettarmi nell'illusione di una vita di altri tempi, di altre età!

Quante volte io mi sono arrestato stupito, con gli occhi fisi, assenti, imbambolati, innanzi a qualche particolare di gronda, di finestra, di poggiolo, che altri forse avrebbe già pensato di demolire o di distruggere se le sue sostanze glielo avessero di già permesso!... Il silenzio solenne, turbato a tratti da un grido di bimba, o da un chioccolio di fontana che dava al selciato il più del suo tesoro, mi ostasiava, mi sussurrava al cuore le cose più intime, più dolci, più care. La sua voce scendeva in me, m'impermeava tutto, rendendomi forse migliore.

Certamente ad occhi aperti, sognavo.

Quelle case basse, povere, scure, che mi circondavano, che mi parlavano lietamente con la loro semplice voce, si trasfiguravano in me, assumendo l'aspetto che io fermamente «avevo» voluto.

Senza ausilio di arti magiche ero divenuto, da un momento all'altro, uomo, uomo del dolce trecento, oscuro abitatore di queste ancor più oscure viuzze.

I balconi di quelle case olezzanti della resina di cui erano pregne le imposte tratte dai pini delle valli carniche, splendidi della bellezza delle malte recenti, erano tutto un fiore.

L'arti arcane del maggio l'avevano così inghirlandati per armonizzarli con le madonne fiorenti che si recavano nei tramonti, rosso vestite, ai vesperi, nelle chiesette querule addossate ai bastioni che i mariti, i fratelli, i figli, avrebbero difeso quando il nemico imbaldanzito li avesse stretti in una morsa di ferro e di cuori.

Le pupille mie non intravvedevano che tramonti, tramonti rosati, fioriti di rondini e di mistero. E ritornando in me, dopo il sogno bello, innanzi alla realtà cruda del giorno, io sentivo, per lo più, un bisogno di pianto.

***

L'adolescenza, con i suoi giochi, con le sue tentazioni, m'aveva poi distolto da queste parentesi contemplative. Non per questo io aveva cessato dal frequentarle. Anzi, con altri scopi, in ore più tarde o più remote, io soleva salutarle. Non solo però. I particolari che un giorno mi avevano fatto sognare non mi interessavano più. La contemplazione e l'ammirazione per le dolci cose viventi, dagli occhi bistrati, dalle unghie tinte di hennè, m'avevano talmente preso, che ben poco tempo, oltre le noiose ore di scuola, mi restava per occuparmi d'altro.

Ora io trovavo in esse non più la poesia di un giorno, ma un'altra, più nuova e più comoda. Le case quiete non ci proteggevano forse con la loro ombra discreta che talvolta portava lontano l'eco di un bacio? Le grida, i rari passanti, ci davano talvolta un'insopportabile senso di noia, ma la quiete, l'abbandono subito tornato ridava ai nostri cuori contrariati la gioia per poco perduta. I lembi d'azzurro, o di stelle, che intravvedevano sopra di noi, erano sempre prodromi, motivi di baci.

***

Ieri a qualche anno da allora, sono tornato ad esse. Solo, purtroppo, con una grande sete di pace; forse di ricordo. Novello pellegrino senza mazza nè bordone, ho risalito le vie tumultuose, irte di traffici e di modernità, verso le oasi di pace. Ma una nuova delusione m'ha colto all'arrivo. Le mie viuzze d'un giorno, il mio romito angolo di altri tempi, non c'era più. Un alto manufatto di cemento armato, scatola immane piena di anime e di corpi, era ormai costrutto al loro posto. Bimbi e donne si crogiolavano al sole autunnale che da poco aveva fugato le ultime nubi di pioggia.

Non ho voluto credere ai miei occhi e brancolando mi sono avvicinato ad esso. Ho toccato tremando la pietra anch'essa falsata, per sentirla. Un brivido di freddo m'ha scosso tutto. Ho alzato gli occhi per trovare ancora qualcosa. Invano. Tutto bianco, tutto nuovo, tutto piatto, tutto uguale.

Ho chiuso gli occhi per ricostruire in me le mie viuzze. Ho serrato le palpebre proteggendole con il palmo della mano. Ho cercato di ricordare, illudendomi che un'altra, oggi lontana, fosse lì per aiutare il mio ricordare. Invano!

Ho tentato ancora, appoggiandomi, non veduto, alla parete. Le mie pupille m'hanno rievocato qualcosa. Sono tornato, nell'illusione, a vivere. Per poco. Improvvisamente uno sgraziato accordo radiofonico di violini, m'ha scosso distruggendo tutto il mio sogno. Ho aperto gli occhi, completamente vinto. La prosa dell'oggi aveva distrutto una volta ancora la poesia d'un giorno.

CAMILLO ZAMBRUNO

Il tipo primitivo dell'Eschimese

WASHINGTON, ottobre

(U.P.) — Il dott. Ales Hrdlicka, l'apprezzato antropologo dello Smithsonian istituito in Washington, ritorna dalla sua spedizione nell'impervio bacino del Kuskokwim, nell'Alaska, con un prezioso risultato: egli ha non solo individuato il tipo primitivo dell'Eschimese, ma anche scoperti in una regione dell'Alaska alquanto segregata dal mondo, Eschimesi viventi che rappresentano tuttora tale tipo. Allo scienziato appare anche più chiaro che mai gli Eschimesi sono Indiani.

In quella regione inospitalissima, egli trovò circa tremila Eschimesi, della maggior parte dei quali prese esatte misure antropologiche. Scoprì pure cimiteri vecchi di secoli, ed in essi scheletri degli antenati di quegli Eschimesi. In base alle misure prese sui vivi e sugli scheletri il dott. Hrdlicka stabilì che il tipo eschimese si è mantenuto invariato nei secoli in quella contrada, ed in esso egli ritiene di avere scoperto nè più nè meno che il tipo primordiale dell'Eschimese, dal quale si sarebbero staccati, nel corso dei tempi, tutti gli altri tipi conosciuti d'Eschimesi.

Anche sulla riva del Mar di Behring era stato trovato un tipo d'Eschimese assai simile a quello ora classificato quale tipo primordiale, ma non se n'era sinora rilevata l'importanza. Codesti Eschimesi arcaici non hanno quegli zigomi fortemente pronunciati, nè in genere quel forte sviluppo facciale che caratterizza gli Eschimesi che migravano verso la Groenlandia e altre terre artiche. Quello che chiamiamo oggi Eschimoide-tipo dev'essere un prodotto del genere di alimentazione delle tribù eschimesi artiche, costrette a masticare anche la pelle degli animali. La forma differenziatissima del loro cranio non è affatto, secondo il dottor Hrdlicka, il cranio proprio della razza eschimese.

Gli Eschimesi di Kuskokwim mostrano chiaramente che l'Eschimese era in origine un Indiano. Molti di essi, e specialmente molti delle vecchie generazioni, sepolte da lungo tempo, hanno cranii che il più competente scienziato non distinguerebbe da cranii d'Indiani. Dopo tutto ciò che ha osservato a Kuskokwim, il dottor Hrdlicka considera eliminata l'ipotesi che gli Eschimesi rappresentino una razza a parte.

La povertà del loro corredo rivela che essi vissero sempre poveramente. La loro patria manca anche delle materie prime che avrebbero potuto dar luogo a industrie raffinate. La vita degli Eschimesi dell'Alaska è dura; la soddisfazione dei bisogni più elementari li costringe ad un'aspra lotta. Eppure — dice il dottor Hrdlick — quegli Eschimesi Kuskokwim sono il popolo più felice della Terra. Molti dei giovani; uomini e donne, sono, anche per i nostri occhi, veramente belli.

La sola grave malattia che colpisca i membri di tale lieta e felice popolazione è la tubercolosi, essa attacca uno su tre di essi. Un medico ed un'infermiere prestarono assistenza a mille tubercolotici.

«Tutto il possibile — esclama il dott. Hrdlicka — dovrebbe essere fatto per codesti Eschimesi. Oggi il loro numero aumenta ancora, ed essi contano famiglie numerose. Ma se sopraffatti dalla tubercolosi, il loro paese diventerà un deserto e non vi sarà più sulla terra alcun Eschimese primitivo».

Gli Eschimesi Kuskokwim sono stabiliti lungo il corso superiore del fiume, a circa 640 chilometri dalla sua foce. Il dott. Hrdlicka ne visitò tutti gli abitati ed è sicuro di aver veduti tutti quelli che esistono. E' passato il tempo — dice — in cui invece di fatti, bisognava accontentarsi di teorie improvvisate circa la popolazione dell'Alaska.. Si indaga e si fanno scavi accurati, benchè non si disponga che di pochi mesi all'anno. Oltre le sue preziose osservazioni antropologiche, il dott. Hrdlicka ha potuto riportare dalla sua esplorazione una collezione folkloristica che comprende una cinquantina di casse di materiali.

35 milioni di automobili

corrono le strade del mondo

PARIGI, 9

Ogni anno, in occasione del «Salon de l'Automobile», una grande casa di pneumatici pubblica un opuscolo in cui sono accuratamente accolti i dati statistici concernenti lo sviluppo della industria francese in questo campo. Vi si trovano indicazioni curiose, che talvolta ci interessano più o meno direttamente. Anzitutto appreniamo da questa pubblicazione che, in base agli ultimi censimenti, circolerebbero per il mondo intero non meno di 35 milioni di automobili. I soli Stati Uniti ne contano 26 milioni e mezzo!

La produzione americana è di gran lunga superiore a quella di tutti gli altri paesi uniti insieme, ed anzi si può dire che i soli Stati Uniti producono annualmente un numero di automobili cinque volte maggiore di quello prodotto dal resto del mondo. Per il 1929 gli Stati Uniti e il Canada figurano dunque in testa alla graduatoria con l'impressionante cifra di 5 milioni e 630.000 veicoli. Segue, a grande distanza, la Francia, con 245.610 macchine nuove; poi la Gran Bretagna con 235.326, la Germania con 118.034, l'Italia con 135.900 e cioè una macchina per ogni 280 abitanti.

In Francia furono vendute l'anno scorso 327.100 automobili, di cui 301.700 d'occasione. Il 20 per cento delle automobili nuove fu venduto a credito. La esportazione salì a 57.200 unità, compresi 11.890 veicoli industriali. La clientela francese, in ordine di importanza, è la seguente: Spagna, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Italia, Svizzera, ecc. Gli Stati Uniti vi figurano per sole 115 vetture. In compenso le colonie francesi hanno acquistato 22.409 automobili. Nello stesso anno 1929 la Francia ha importato 8327 vetture dagli Stati Uniti, 3926 dall'Italia, 974 dal Belgio, 110 dall'Inghilterra, 172 dalla Germania.

La produzione francese, che, come si è visto, si è elevata l'anno scorso a 245.000 veicoli non comprese le automobili francesi montate all'estero, è costituita per 3 quarti di vetture di turismo e per il resto da vetture industriali. Circolano attualmente in Francia un milione e 322.387 automobili, contro sole 3000 nel 1900. Nelle colonie francesi se ne contano 128.587.

La densità della distribuzione è sul territorio metropolitano di un automobile per 31 abitanti. — Il «record» appartiene al dipartimento delle Alpi Marittime, con un'automobile per 15 abitanti. Il dipartimento della Senna, in cui sorge Parigi, non ha che una vettura per 22 abitanti. Il «record» per località spetta al villaggio di Espinchal (Puy-de-Dôme) che possiede 38 automobili per una popolazione di 340 anime, cioè una vettura per 8 abitanti. Stringendosi un poco, l'intera popolazione può scarrozzarsi simultaneamente!

Infine l'industria automobilistica francese ha fatto vivere nel 1929 un personale di 420.000 operai e impiegati; ha assorbito 205 mila tonnellate d'acciaio, 45.000 di ghisa, 250.000 mq. di cristalli e vetrerie.

Come il Siam sarebbe tagliato

da un grande canale navigabile

WASHINGTON, ottobre.

(U. P.) — Contemporaneamente al programma di un secondo e anche di un terzo canale tra il Pacifico e l'Atlantico, si viene discorrendo molto anche d'un gigantesco analogo programma di lavori in Asia. Specialmente la stampa dell'Oriente ne parla con grande insistenza. Trattasi di un canale attraverso il Siam, destinato ad abbreviare assai il viaggio dalla Europa all'Estremo Oriente: il canale del Kra. Il programma sarebbe stato studiato sin dal 1843 dai migliori ingegneri inglesi della Birmania, che lo avrebbero trovato praticabile. L'esecuzione fu differita sopratutto per motivi politici.

Il tracciato del canale del Kra dovrebbe seguire in direzione da Ovest ad Est, la corrente del Pakciau, quindi il piccolo fiume Kra, traversare questo e unirsi poi al Cimpohun che sbocca nel golfo del Siam. Il percorso da Ceylon a Hongkong, che per mare ascende oggi a 3040 miglia, si ridurrebbe, ultimato il canale del Kra, a 2530 miglia: un risparmio di due giornate di navigazione. Un ingegnere danese stabilito a Bangkok si sarebbe di recente molto interessato del disegno d'un canale siffatto, probabilmente per far assegnare alla Danimarca l'incarico della costruzione. Certo, la diplomazia britannica non potrebbe far buon viso al tracciato suddetto, che necessariamente distoglierebbe il traffico marittimo da Singapore. Non va dimenticato che il Siam ha ora un consulente finanziario inglese. Ad ogni modo, i traffici mondiali sentiranno o prima o poi il bisogno di tale canale, e probabilmente lo imporranno. La rotta che tocca Singapore sarebbe allora abbandonata, e questo porto decadrebbe al livello d'uno scalo di terz'ordine. Ma di qui a là molt'acqua scorrerà nello stretto di Singapore.

Echi e riflessi

In questi giorni in cui la commemorazione delle «Harmonies», ormai centenarie, richiama devoti visitatori ai possedimenti di Milly, e di Saint-Point, un notaio di Digione — scrive il «Figaro» — annuncia la vendita di un altro possedimento, che appartenne a Lamartine: quello di Monteult. Questo possedimento, situato a ventiquattro chilometri da Digione, apparteneva all'abate de Lamartine, lo «zio buono» del poeta, che mostrò spesso tanta indulgenza verso le fantasie del nipote. Per l'inquieto Alfonso egli aveva denari e ospitalità egualmente facili. Al castello di Monteulot Lamartine, giovane, si rifugiava nei suoi grandi dolori, o anche quando voleva sfuggire ai rimproveri del padre. Sotto gli alberi di Monteulot, scrisse parecchie «Meditations». A lui l'abate de Lamartine, morendo, lasciò quel magnifico possedimento. Ma nel 1831 egli se ne dovette disfare: quando una divisione ebbe luogo fra i suoi cognati e lui, dopo la morte di sua madre. Le vendette per ricomprare dalla successione la «casa sacra» di Milly, Lamartine così ha scritto di Monteulot: «Quel luogo mi è restato sacro. Ho venduto il castello, ma non le memorie; i boschi ma non l'ombra; le acque ma non i mormorii. Tutto ciò è nel mio cuore e morrà soltanto con me».

***

Due nuove brigate di polizia, appositamente create per proteggere gli orecchi e il naso dei cittadini, sono entrate in funzione in questi giorni a New York. Una di esse sviluppa le sue operazioni sotto la direzione dell'Alto Commissario della Sanità pubblica, e dovrà visitare tutti i locali della città specialmente i luoghi dove le malattie infettive possono avere origine. La seconda brigata opererà sotto la direzione immediata della polizia. Essa dovrà «mettere la museruola» alle trombe d'automobili» e combatterà qualunque rumore allo scopo di fare di New York una città silenziosa.

***

Vi è in Europa una città, che in materia di delinquenza tenta di far concorrenza a Chicago, ed è Vienna. Infatti, una recente statistica dei delitti, commessi durante il 1929, reso pubblica dalla polizia di Vienna, accusa 111 assassinii, vale a dire una media di due per settimana su una popolazione di 1.850.000 abitanti. E' da rilevare ancora che il numero dei delitti è aumentato, mente la popolazione è in diminuzione. La polizia attribuisce questa recrudescenza di criminalità all'abolizione della pena di morte, che fu decretata dai socialisti allorchè essi erano al potere nel 1918. Si rileva, inoltre, che la giuria viennese è di una debolezza estrema, e si citano numerosi casi, come quello, per esempio, avvenuto tre anni or sono in cui un marito, dopo avere ucciso sua moglie la tagliò a pezzi e la gettò nel Danubio e fu assolto puramente e semplicemente dai giurati della capitale.

***

Durante il soggiorno autunnale a Balmoral della Corte inglese, si procede alla verifica ed alla messa a punto di tutti gli orologi dei palazzi reali britannici. Re Giorgio possiede una collezione forse unica al mondo di pendole, cronometri, sveglie ecc., oltre un migliaio di «pezzi» taluno dei quali di grande valore. Per pulire e registrare tutti questi orologi (il solo castello di Windson ne conta 160) occorrono ventiquatro uomini che lavorano per due mesi interi. Nell'ufficio del Ministro della Real Casa vi sono due grossi registri che contengono la descrizione e le fotografie dei vari orologi, nonchè le indicazioni della data di acquisto, della marca e delle epoche in cui essi vengono puliti.

***

La notizia non farà meraviglia quando si porrà mente che essa proviene e riguarda gli Stati Uniti, che, malgrado la crisi, malgrado la disoccupazione, hanno potuto battee un «record» in the world», quello della pubblicità. Infatti, recenti statistiche indicano che i commercianti e gli industriali della Repubblica stellata hanno speso la bellezza di 765 milioni di dollari in pubblicità di tutte le specie, pari a circa quindici miliardi di lire italiane.

***

E' noto che gli studenti delle Università americane non appartengono tutti a classi benestanti, e che per molti di quelli che hanno borse di studio la chiusura dei corsi nei collegi rappresenta un grosso problema economico da risolvere, perchè si tratta di sapere come vivranno fino alla riapertura dei collegi stessi. Ecco perchè in molte Università una speciale organizzazione, che si propone appunto di trovare degli impieghi rimunerativi e temporanei per gli allievi poveri, durante le vacanze. Prima questa ricerca era abbandonata alla iniziativa individuale dei singoli studenti: man mano che i Rettori si sono resi conto che i migliori e più studiosi degli allievi erano precisamente quelli che non disponevano di mezzi propri, e per i quali le vacanze rappresentavano davvero una formidabile incognita che talvolta se non veniva felicemente risolta finiva coll'allontanarli definitivamene dagli studi furono istituiti appunto degli uffici per facilitare la ricerca di tali impieghi temporanei a favore degli studenti.

Un drammatico caso di spionaggio durante la grande guerra

Il falso comandante di una batteria antiaerea tedesca - Un capitano inglese nelle linee nemiche - Ricordi di uno dei dirigenti del servizio segreto germanico

Il servizio segreto germanico dipendeva durante la grande guerra dal temuto Dicastero III-B del Comando Supremo. La sua direzione era affidata a un alto ufficiale, espertissimo, che si era distinto nei servizi di controspionaggio anche prima delle ostilità. I capi e i gregari del Servizio segreto tedesco erano scelti con massima circospezione sopratutto nelle zone occupate. Dovevano essere padroni assoluti della lingua e perfino del dialetto locale, e possedere tutte quelle qualità che giustificavano l'enorme potere che loro era concesso: dopo il mese di giugno 1917 potevano anche eseguire « fermi » delle alte personalità dell'esercito che risultassero loro sospette.

Ciò nondimeno e malgrado un servizio di vigilanza attrezzatissimo, gli alleati riuscivano a distruggere sul fronte tedesco interi trasporti di truppe e di munizioni, a far saltare magazzi- con una precisione sorprendente le posizioni più importanti e i vari nodi strategici del nemico.

Il Friedrich Monka, che era al servizio nei ranghi del controspionaggio tedesco, in un libro testè pubblicato dalla Casa Editrice Scheri di Berlino comunica ai lettori alcuni dati di fatto.

Il caso di un capitano inglese che con un coraggio e audacia senza pari si era camuffato da ufficiale tedesco e aveva assunto il comando di una batteria anti-aerea potrebbe sembrare, senza l'assoluta attendibilità della fonte, il frutto di una fervida fantasia. Ma passiamo ai fatti:

« Durante un certo periodo le « marmites » francesi, racconta il signor Monka, cominciarono a cadere con diabolica precisione sui punti più importanti del fronte seminando morte e distruzione. Non era dubbio alcuno che il nemico possedesse degli informatori che la tenevano al corrente di tutto ciò che accadeva dalla nostra parte. Si trattava dunque di scoprire e sradicare ad ogni costo la sua temibile organizzazione per salvare la vita a migliaia e migliaia di combattenti tedeschi, fugare il panico che il fuoco nemico inesorabile seminava nei ranghi. Comunicazioni sospette erano intercettate, piccioni viaggiatori con messaggi cifrati erano catturati, e tutto ciò era indice di tradimento; ma come scoprire gli autori? Ogni tanto si ritrovano minuscoli paracadute attaccati a dei cestini con piccioni viaggiatori...

Il servizio segreto si perdeva in congetture; gli agenti più vigilavano e frugavano attentamente notte e giorno la zona del fronte, ma non riuscivano a cavare un ragno dal buco...

« Finalmente, un giorno sembrò che la fitta nebbia che avvolgeva il mistero stesse per essere squarciata: un soldato comunicava aver visto dal suo comandante di batteria anti-aerea dei moduli che assomigliano a quelli che ogni tanto si ritrovano sul campo e che erano delle comunicazioni nemiche. Il signor Monka è comandato a fare una ispezione presso l'ufficiale sospetto. Trova, però, i suoi documenti in perfetta regola e, durante due perquisizioni clandestine nell'accantonamento di lui non scopre nulla. Ma un sospetto tenace, un istinto di trovarsi alla fonte del male lo obbliga a persistere. Durante una terza perquisizione scopre finalmente dei fogli bianchi di carta chimica di provenienza inglese. Oramai il dubbio è quasi certezza, ma mancano le prove.

« Il sig. Monka si fa distaccare sotto le spoglie di un soldato riservista alla batteria anti-aerea. I giorni passano senza che egli riesca a scoprire nulla. Finalmente una notte vede un suo compagno raccogliere un piccolo paracadute. Afferrarlo, farlo « cantare » e poi con uno dei colpi del gin-gitzu metterlo fuori combattimento è l'affare di pochi minuti. Oramai la prova c'è. Ma non basta fermare il maggiore responsabile. Bisogna avere ancora pazienza e cercare di scoprire tutti i fili dell'organizzazione. E così sotto l'acuta vigilanza del « riservista » il comandante continua la sua attività. L'agente tedesco, approfittando di una sua assenza fa un'altra perquisizione che dà risultati ancora più convincenti. Allora decide di agire senza ritardo. Raggiunge il comandante nel Casino della città belga dove gli ufficiali tedeschi hanno la loro mensa e lo arresta. Lo accompagna a casa sua, dove questi fa un disperato tentativo di suicidio, ma tutte le misure sono state prese: nella cassetta della scrivania l'arma micidiale è stata scaricata in previsione del suo atto.

« Il comandante viene tradotto in carcere e sottoposto alla tortura dell'isolamento. Malgrado le atroci sofferenze morali, tace ostinatamente e ripete soltanto: « Quando mi metterete al muro? ». Bisogna, però, a tutti i costi che egli parli. Un « monton », agente tedesco travestito da « Tommy » viene introdotto nella sua cella e dopo due giorni il comandante, finalmente convinto trattarsi di un inglese, parla. La sua « confessione » contiene delle cose veramente sorprendenti: il falso comandante della Batteria anti-aerea tedesca è un capitano dell'esercito inglese, che ha passato la sua infanzia nella Germania ed è perciò che parla il tedesco come se fosse la sua propria lingua. La sua « attività » si era svolta su vari settori del fronte. A mezzo dei suoi informatori egli raccoglieva notizie circa lo spostamento delle truppe, la ubicazione dei depositi di munizioni e le comunicava a mezzo di piccioni viaggiatori al comando alleato, che così poteva regolare il tiro della sua artiglieria con assoluta precisione. La sua capacità, organizzativa era veramente straordinaria: se non fosse stato il caso a far scoprire il suo agente e a farlo parlare, egli avrebbe ancora potuto lavorare per molto tempo indisturbato.

« Il caso del « comandante della Batteria antiaerea » era chiarissimo. Egli non poteva aspettare altro che di essere « messo al muro ». Ma il suo contegno fu ammirevole fino in fondo. Il giorno dell'esecuzione, però, gli spettò una sorpresa. Al condannato a morte è trasmessa la « Victoria-Cros » una delle più alte onorificenze britanniche, che un aviatore inglese fece cadere nelle vicinanze del carcere dentro un pacco, indirizzato al « Comandante V. G. » pseudonimo dell'audace militare.

«Prima di affrontare coraggiosamente la morte, il « Comandante V. G. » aveva pregato di inviare la decorazione al Comando Supremo inglese perchè la trasmettesse ai suoi congiunti e dopo avere con fierezza rifiutato di essere legato, dopo aver gettato via il fazzoletto, col quale gli volevano bendare gli occhi, si dichiarò pronto. Dritto come una freccia, senza che niente in lui facesse trapelare la minima emozione, si mise da sè davanti al plotone di esecuzione. Uno scroscio di colpi di moschetto e l'ufficiale inglese, col nome della Patria sulle labbra, scivolò, corpo inerte, sul suolo ».

Una casa per le nubili ad Amburgo

AMBURGO, 9.

Si sta costruendo attualmente ad Amburgo un enorme palazzo destinato a casa d'abitazione per le nubili. La «Casa per le nubili» viene costruita secondo il sistema di corridori a logge dell'architetto Paolo A. Frank e consterà di tre presenti ali congiunte della facciata principale, delle quali quella del centro raggiungerà i sette piani d'altezza. Dal tetto a terrazza si potrà godere una meravigliosa vista su tutta la città.

L'edificio, costruito in cemento armato, sarà diviso in alcune grandi abitazioni, in tre tipi di abitazioni normali della superficie di 36 mq. ed anche in piccole abitazioni ad un solo vano.

Sebbene ogni appartamento sarà provveduto della rispettiva cucina, le inquiline potranno consumare i loro pasti anche nell'apposita mensa della casa. Questa conterrà, quali la sala da musica, quella per il cucito, per la battitura dei tappeti e sarà provveduta di tutti gli impianti moderni, come riscaldamento centrale, fornitura di acqua calda, ascensore, telefono, tetto a terrazza e bagni di sole.

La moda del sigaro

lanciata fra le signore parigine

PARIGI, 9.

Anche il Governo francese si è fatto adesso creatore di mode, e per mezzo della Regia dei tabacchi sta tentando di lanciare tra le signore eleganti la moda del sigaro in sostituzione della sigaretta. La Regia francese ne ha già messo in vendita un tipo a Parigi, appositamente creato per le signore, lungo, snello, elegante, e di una tinta delicata di oro antico. Come proporzione è un poco grosso e più lungo di una sigaretta, e confezionato con tabacco leggerissimo. Si dice che appena lanciato questo nuovo prodotto abbia subito incontrato i favori del mondo femminile parigino, dato che le signore francesi sono divenute accanitissime fumatrici, e che la richiesta in poche settimane è rapidamente cresciuta.

Briand col simbolico violoncello

PARIGI, 9.

Un caso curioso si è verificato ieri durante la visita del presidente della Repubblica al «Salone dell'Automobile». Una grande casa di pneumatici aveva istallato nel suo «stand» un'orchestrina elettrica i cui esecutori erano dei pupazzi truccati con le fisonomie di Tardieu, Painlevè, Herriot, Chèron e Briand; questo ultimo col suo simbolico violoncello.

Tale divertente esibizione è stata risparmiata al signor Dumergue dalla direzione del Salon che al momento del passaggio del corteo presidenziale ha fatto porre un verecondo sipario sul gruppetto dei fantocci.

L'attività di Bragaglia in America

ROMA, 9.

Reduce da una brillante tournèe nell'America del Sud, durata più di quattro mesi, è tornato Anton Giulio Bragaglia. Il bilancio di questo primo ciclo americano del «mago delle luci» si è chiuso con un magnifico attivo.

Ventuna sono state infatti le conferenze e le lezioni sulla scenografia che Bragaglia ha tenuto in sale accademiche ed universitarie delle più importanti città dell'Argentina, illustrate da oltre seicento proiezioni storiche e moderne; ed ancora, otto grandi esposizioni di scenografia, che sono state ammiratissime.

A Buenos Aires, Anton Giulio Bragaglia ha anche pubblicato un interessante libro in spagnolo sul teatro argentino, dal titolo «El nuovo teatro argentino».

Passato nel Brasile, invitato da quel Governo federale e suo ospite, Anton Giulio Bragaglia ha mietuto anche colà meritati allori; innumerevoli sono state le conferenze e lezioni che hanno avuto le accoglienze più fervide.

Bragaglia rimarrà poco in Italia; appena il tempo di inscenare un film sonoro presso la Cines-Pittaluga; e quindi salperà nuovamente per l'America.

L'Eliseo ringiovanito

Meno edera e più cemento

PARIGI, ottobre.

(U. P.) — Il sempre sorridente Presidente Doumergue è ritornato, dalla residenza estiva di Rambouillet, in un Palazzo dell'Eliseo ringiovanito. Il primo Consiglio dei Ministri, tenuto dopo il suo ritorno e da lui presieduto, si svolse in un ambiente mutato. In assenza del Presidente si è lavorato attivamente. L'Eliseo ha ora tra l'altro, una sala da bagno capace di soddisfare le esigenze più raffinate. Dal 1790, è questa la prima volta che l'Eliseo è sottoposto a restauri a fondo.

Era veramente tempo — dicono gli architetti — di far qualche cosa per l'Eliseo: un giorno o l'altro, il soffitto della sua stanza avrebbe potuto cadere in capo al signor Doumergue. Le vecchie pietre dell'Eliseo erano gravemente intaccate dall'umidità e dalle esalazioni delle automobili. Ora si è loro fatta una «iniezione di cemento-metallo» che dà un effetto di ringiovanimento decisivo. Si ritiene che potranno così sostenere un altro secolo d'intemperie.

Fu inevitabile che uno dei lati pittoreschi della residenza presidenziale andasse perduto coi restauri: i muri di due padiglioni erano coperti di vecchie edere, che con altri rampicanti, rammentavano ancora il tempo in cui l'edificio era una «Folie», sotto l'antico regime, fuor di città; giardino con padiglioni, giocondo ritrovo. Muri e coperti diedero tanto da fare agli architetti, che alla decorazione interna dell' Eliseo non si potrà metter mano, per i restauri, che nell'estate ventura: nelle vacanze, dunque, del successore di Doumergue.

Affreschi del XIV e XV secolo

scoperti a Prato

PRATO, 9.

Il signor Tebaldo Donnini, incaricato di eseguire lavori di riordinamento tanto per l'Oratorio di S. Rocco annesso all'ex convento di S. Chiara, quanto per il chiostro di S. Domenico, ha rimesso in luce, liberandoli dall' intonaco che li ricopriva, completi di pitture murali appartenenti ai secoli XIV e XV. Nell'Oratorio di San Rocco è stata scoperta una serie di piccole storie, di finissima fattura, relative alla vita di Santa Chiara, eseguite per commissione dell'antica famiglia dei Migliorati.

Nuova sostanza scoperta

nelle surrenali

ROCHESTER (N. York), ottobre.

(U. P.) — Il dott. Albert Szent-Gyorgyi, dalla Fondazione Mayo di Rochester (Stato di Nuova York) ha trovato nelle surrenali un acido sinora non riscontrativi, che ha funzione importante nel sistema respiratorio delle piante di cavolo e si trova anche in altri legumi e frutti.

Le surrenali producono, a quanto pare, molte sostanze. Una di esse è la nota adrenalina, prodotta dal nucleo delle surrenali. Tale parte della ghiandola produce anche una sostanza, cui quella ora scoperta dal dott. Szent-Györgyi (acido esuronico) è analoga. Quest'ultima è prodotta dalla corteccia delle surrenali. E probabilmente vi è nella corteccia stessa anche un quarto principio attivo.

L'acido scoperto dal dott. Szent-Györgyi nelle surrenali impedisce la formazione di pigmenti o lo scolorire di talune formazioni pigmentizie. Si riscontra nei limoni, nelle arance, nei cavoli e in talune piante affini, che, esposte all'aria, non scoloriscono. Nelle banane, mele e patate, ad esempio, manca. Potrebbe darsi che la mancanza di tale materia causasse lo scolorirsi della pelle nelle persone colpite dal morbo di Addison, malattia che dipende da una lesione o affezione delle surrenali.

Il dott. Szent-Györgyi somministrò a due pazienti, colpiti dal morbo di Addison, la sostanza ora scoperta, e potè ottenere, se non la piena guarigione, almeno un miglioramento del loro stato.

Lo scavo del quarto tempio

nella zona archeologica a Roma

ROMA, 9.

La sistemazione di via delle Botteghe Oscure, nel tratto che fiancheggia la zona archeologica dell'Argentina, permette lo scavo e la ricostruzione del quarto tempio, rinvenuto in detta zona archeologica che se pure è meno antico degli altri, è certamente il più grande.

L' integro e maestoso basamento di travertino, preceduto da una ampia e alta scalea adorna di bellissime cornici, ancora intatte ricoperte di stucchi, rappresenta una delle cose più attraenti del gruppo. La cella per metà scoperta, pavimentata con lastre marmoree e amplissima, è nella sua attuale veste laterizia della parete esterna, decorata di lesene scanalate, ricoperte di stucchi di rifacimento imperiale.

Collegamento telefonico

fra un treno e un piroscafo in viaggio

BERLINO, 9.

Ieri ha avuto luogo la inaugurazione di una linea telefonica che ha collegato un treno espresso in viaggio sulla linea *Cap Arcana* in navigazione al largo di Borkum.

Già da qualche tempo gli esperimenti per questa linea venivano fatti fra treni espressi ed una nave ancorata fra il porto di Cuxaven ed Heligoland. La buona riuscita degli esperimenti ha permesso che oggi i tentativi venissero effettuati ed in maggiori proporzioni, giacchè il piroscafo si trovava in pieno viaggio nel Mare del Nord, assai distante dalla costa. Il collegamento telefonico è avvenuto regolarmente, anche per mezzo della radio e precisamente dalla stazione di Cuxhaven alla foce dell'Elba. La trasmissione è riuscita perfetta. I dialoghi scambiati fra il comandante della nave ed il capo treno e due o tre ingegneri che hanno preso parte allo esperimento, sono stati uditi distintamente. Ogni parola è risultata perfettamente chiara.

CRONACA PROVINCIALE

La visita dell'Ispettore di Zona
alla Casa del Littorio di Tricesimo

Lunedì sera, alle ore 21, ricevuto dal Segretario Politico cav. dott. Mario Asquini, è giunto alla Casa del Littorio l'Ispettore di zona geom. Franco Bodini. Per l'occasione erano stati convocati i membri del Direttorio ed i dirigenti delle locali organizzazioni. Erano presenti il Podestà cav. V. Ellero, il vice Podestà dott. F. Coiazzi, il geom. Morgante, il fiduciario dei Sindacati Agricoltori sig. V. Bertossio, il segretario dell'Associazione Commercianti ed Esercenti sig. M. Pividori, il presidente dell'O. N. B. sig. G. Rapuzzi, direttore didattico, il maestro Belfi e c. m. m.o Marino, Dalle Mule e la maestra di Talmassons delegata per le Piccole Italiane, il c. s. Martinuzzi, il fiduciario per le Comunità Artigiane sig. G. Cautero, il sig. L. Mauro, il segretario Sindacati Edili sig. Vittore R., il presidente dell'Associazione Sportiva sig. M. Sbuelz, il segr. Casa Littorio sig. S. Rossi; per gli addetti Commercio il sig. M. De Paoli e per la stampa fascista il rag. D. Gaspero Rizzi G. L.

Avevano giustificata la loro assenza la Segretaria del Fascio Femminile sig. Morgante, il conte ing. Valentinis ed il dott L. di Gaspero Rizzi.

Dopo una rapida visita alla Casa del Littorio, il geom. Bodini, sempre accompagnato dal Segretario politico, si portò nella Sala del Dopolavoro, ove nel frattempo si erano riuniti tutti i dirigenti convocati.

La relazione del Segretario Politico

Il dott. Asquini, rivolte all'ospite il saluto deferente e cordiale dei fascisti tricesimani e dei convenuti quindi presentò lo specchio delle forze inquadrate ai 5 ottobre nelle organizzazioni del Regime.

Fascio di Combattimento 107 inscritti — Corso Premilitare 110 — Fascio Femminile 47 — O. N. D. 60, oltre gli iscritti all'Associazione Sportiva ed i 46 del Moto Club.

O. N. B.: all'Avanguardia 50, Balilla 100, Piccole Italiane 82, soci dell'O. N. B. 24.

Sindacati: commercianti ed esercenti 80, addetti al commercio, agricoltura, industria, 272, artigiani 80.

Dirigenti locali

Il dott. Asquini comunicando il lavoro realizzato dopo l'assemblea del maggio scorso, fece una sommaria relazione delle attività e delle iniziative che il fascio persegue con salda fede e volontà ferrea. Accennò all'opera di assistenza che il Partito viene svolgendo in Tricesimo attraverso i Comitati della Cura marina, Maternità ed infanzia, ed Assistenza Civile: ai rapporti di piena collaborazione esistenti fra il Fascio e l'Amministrazione Comunale, alla compattezza e disciplina degli iscritti.

Pose in evidenza l'efficienza del benemerito Fascio Femminile e del Dopolavoro riassunse le diverse attività che segnano un continuo incremento, dal Corso d'Istruzione al Mercato Concorso Animali da Cortile all'Assoc. Sportiva Tricesimana, al Moto Club, al Circolo mandolinistico ecc. Fece presente le innumerevoli e varie difficoltà incontrate per la costruzione di un campo sportivo, rilevando del pari la necessità che Tricesimo possa quanto prima annoverare come un fatto compiuto anche questa opera di palmare utilità.

Disse infine come con la Casa del Littorio si sieno realizzate nel modo migliore le finalità che l'O. N. D. si propone a vantaggio delle classi lavoratrici.

Delle Organizzazioni giovanili fece constatare il reale progresso e sviluppo dovuti principalmente all'opera fervida del Presidente prof. Rapuzzi; e nel campo sindacale mise in rilievo l'inquadramento pressochè totalitario degli agricoltori.

Accennò ai problemi da risolvere e che costituiscono il programma per l'anno IX e parlò infine del problema della disoccupazione invernale affermando varii lavori pubblici.

Il Segretario politico chiuse la sua esposizione assicurando che il Fascio di Tricesimo con tutte le sue organizzazioni penetra sempre più e si afferma nell'animo della popolaziflone, la quale lavora tenacemente e serenamente, sospinta dalla coscienza di contribuire all'opera che il Governo ha affrontato per la battaglia economica.

L'esposizione del Segretario politico è stata vivamente applaudita.

Il compiacimento dell'Ispettore

L'Ispettore geom. Bodini, dopo aver ricambiato il saluto rivoltogli, esprime al dott. Asquini e ai suoi collaboratori un franco ed esplicito elogio per l'opera molteplice svolta, per la posizione di preminenza raggiunta dal Fascio di Tricesimo fra quelli della zona, per essersi dato con i propri mezzi una Casa del Littorio che dev'essere di emulazione per le altre Sezioni della Provincia.

Ribadisce la necessità di non differire ulteriormente l'acquisto o la costruzione di un Campo Sportivo e si riserva col Podestà di studiare un piano relativo e rinnova anche a nome del Segretario Federale, la soddisfazione per la posizione raggiunta del Fascio di Tricesimo.

La importante riunione, che ha lasciato in tutti i convenuti una ottima impressione, si è chiusa con un triplice alalà al Duce.

Da MANIAGO
L'assemblea del Fascio

Presieduta, in rappresentanza del Segretario Federale, dal cav. de Valenzuela si è svolta l'assemblea del Fascio di questo Capoluogo.

Il rappresentante federale ha porto ai numerosi intervenuti il saluto del Gerarca Provinciale co. Raimondo de Puppi ed ha ricordato il vecchio squadrismo maniaghese che egli ha avuto modo di conoscere sin dalle prime battaglie.

L'assemblea ha deliberato all'unanimità l'invio d'un vibrante telegramma di devozione e di fede al Segretario Federale.

Il Segretario Politico sig. Pietro Morassi ha quindi fatto la sua relazione politico-amministrativa ed ha preso poscia la parola l'Ispettore di zona sig. Aldo Zeni il quale si è intrattenuto sull'attività svolta e su quella da svolgersi, soffermandosi ad esaminare particolarmente ogni singola organizzazione ed istituzione, ogni singolo problema di carattere politico ed economico.

E' seguita un'ampia discussione alla quale han preso parte molti dei presenti.

Il cav. de Valenzuela ha preso atto della situazione sì chiaramente esposta e discussa e si è compiaciuto della passione e dell'animo veramente fascista con cui tutti gli intervenuti si dedicano alle singole questioni trattate ed ha espresso la certezza che, come nel presente e nel passato, così anche nell'avvenire, il fascismo maniaghese sarà sempre pronto a qualsiasi battaglia che dal Duce venisse ordinata.

La riunione si è sciolta con entusiastici alalà al Re, al Duce ed ai Gerarchi.

Altri Fasci in assemblea

In questi giorni furono tenute, sotto la presidenza dell'Ispettore di zona sig. Aldo Zeni, le assemblee dei fasci di Frisanco e di Arba.

L'assemblea della Sezione di Frisanco si svolse alla Crociera, ove il Segretario politico geom. Argo Beltrame ha comunicato una ampia relazione politico-amministrativa e sulle condizioni economiche della popolazione locale in rapporto ai principali problemi che debbono essere affrontati.

L'Ispettore di zona ha preso atto dell'esposizione fatta ed ha rivolto parole di compiacimento e di incitamento, dettando i criteri da seguirsi nella diuturna ed intensa opera che il fascismo deve ovunque esplicare in tutti i campi.

All'assemblea della Sezione di Arba ha riferito ampiamente il Segretario politico sig. Dionisio Biasoni, sviscerando le varie condizioni ed attività delle istituzioni.

L'Ispettore di zona ha quindi esposta la attività da svolgersi senza tregua nelle singole organizzazioni e si è particolarmente soffermato sull'O. N. B., in favore della quale è stato deciso di provvedere ad un'opera intensa.

Furono discussi poi alcuni problemi economici con particolare riguardo all'emigrazione che è una delle principali risorse di questa popolazione.

A tutti gli intervenuti, prima di ogni discussione, è stato portato dall'Ispettore di zona il saluto del Segretario Federale e ciascuna Sezione ha deliberato di inviare al Gerarca Provinciale un telegramma vibrante di devozione e di fede.

Da SEQUALS
Festa scolastica a Solimbergo

Tutte le scolaresche, balilla e piccole italiane in divisa, con bandiera e gagliardetto, accompagnate dai rispettivi insegnanti, presenti tutte le autorità si recarono alla chiesa dove fu celebrata la S. Messa dal Vicario don Giuseppe Dalla Pozza, il quale disse magnifiche parole di morale cristiana e patriottica.

Al ritorno si raccolsero tutti attorno al Monumento dei Caduti, dove i fanciulli posero diverse corone di fiori. Il dirigente maestro sig. Osvaldo De Martin pronunciò belle parole esaltando l'opera del Regime ed incitando i giovani a crescere studiosi e disciplinati quale il Duce li vuole per la grandezza della Patria. Dopo un minuto di raccoglimento, gli scolari salutarono romanamente e la cerimonia di apertura dell'anno scolastico ebbe termine.

Da MOIMACCO
I festeggiamenti

In occasione della pesca di beneficenza pro opere assistenziali fasciste, indetta per domenica 12 corrente sarà tenuta in Moimacco una festa danzante con distinta orchestra cividalese diretta dal maestro Tomasig.

Continuano ad affluire i doni per la pesca, che si presenta sotto i migliori auspici.

Da CORDOVADO
Nell'Asilo "F. Cecchini,,

Presso la Sede dell'Asilo Infantile, il Commissario Straordinario rag. Gabardella ha insediato la nuova Amministrazione. Questa si compone dei signori dott. Dombrowolny a Presidente; Vincenzo Segalotti, G. Batta Sbaiz, Timoleone Termini e signorina Carmela Maestrello membri del Consiglio.

Il Commissario ha fatto un'ampia relazione sull'opera da lui svolta durante il periodo di quattro mesi di gestione.

Egli ha rivolto il saluto alla nuova Amministrazione, augurando che questa svolga opera intelligente e fattiva a favore della benemerita e importante istituzione.

Il presidente ha ringraziato a nome del Consiglio il sig. Gabardella, lo à elogiato per il proficuo lavoro compiuto fino ad oggi. Il presidente ha ricordato degnamente, con elevate parole, il grande benefattore defunto, ing. dott. cav. F. Cecchini. Ha terminato elevando il pensiero al Re e al Duce.

Avvenuto l'insediamento, si deliberò l'invio di un telegramma a S. E. il Prefetto.

L'esito dei festeggiamenti

I grandi festeggiamenti in onore della B. V. del Rosario, che ebbero svolgimento domenica 5 riuscirono veramente solenni. Grande è stato il concorso di popolo, nonostante il tempo incerto, anche dai paesi vicini.

Sin dalle prime ore del mattino il nostro ridente paese presentava un aspetto da riviera tanti e bellissimi erano i fiori che ornavano i poggiuoli e finestre di tutte le case. Ciò per iniziativa, della gentile signora Cavarzere, la quale, unitamente al suo consorte, concesse il porticato sotto il quale si svolse la grande Pesca Pro Chiesa.

Durante le sacre funzioni della restaurata la chiesa era gremita di popolo. Prima della messa solenne mons. Lozer benedì il nuovo simulacro della Vergine e al Vangelo tenne una magnifica orazione.

La messa del Bottazzo in onore di S. Martino, cantata dalla nostra « Schola Cantorum » sotto la direzione del maestro Miot ebbe una felice esecuzione.

La grande Pesca, ricca di ben 2200 doni, moltissimi dei quali di valore, ebbe un risultato superiore ad ogni previsione.

Le urne furono animatissime e frequentatissime tanto che nella serata tutto fu esaurito con gran de soddisfazione del pubblico ben contento che la sorte abbia fatto vincere i migliori doni a persone del suo paese.

Riuscitissimo lo spettacolo pirotecnico preparato dalla Ditta Del Zotto di Udine.

Una lode va data alla nostra Banda che, diretta dal valente maestro Vadori, eseguì con pieno successo uno scelto programma.

Dalla Carnia

Da OVARO
Alle Camicie Nere

In occasione della assemblea annuale del Fascio svoltasi domenica scorsa con esito tanto imponente, furono inviati i seguenti telegrammi:

« A S. E. Giuriati — Roma — Fascisti Sezione Ovaro riuniti assemblea inviano nuovo Gerarca possente alalà rinnovando giuramento fede. — MARTINIS ».

S. E. ha così risposto:

« A Lei ed ai Fascisti di Ovaro vive grazie e saluti cordiali. — GIURIATI ».

« A S. E. Turati. — Roma. — Fascisti Sezione Ovaro riuniti assemblea rinnovano E. V. espressioni riconoscenza e devozione salutando il Gerarca che rientra nelle file. — MARTINIS ».

S. E. ha così risposto:

« Ai fascisti di Ovaro tutti ricambio saluti. Viva il Duce. Alalà — TURATI ».

« On. Segretario Federale — Udine. — Fascisti Sezione Ovaro riuniti assemblea rinnuovano S. V. espressioni incondizionata fede — Minciotti — Colledan — Martinis ».

Il Segretario Federale ha così risposto:

« Vostra incrollabile fede rende immancabili Vittorie Fascismo Friulano. — Segretario Federale de PUPPI ».

Da TOLMEZZO
Per la festa del fiore

L'Ispettore della zona carnica comunica:

Nel giorno della celebrazione della Marcia su Roma, avrà luogo la Festa del Fiore. Dato lo scopo altamente umanitario della manifestazione tutti i Segretari politici della zona sono invitati a collaborare attivamente con i locali comitati e dare tutto l'appoggio possibile per la migliore riuscita della festa.

Da ENEMONZO
Mercato annuale

Lunedì scorso ebbe luogo il mercato annuale e, nonostante il tempo incerto, l'affluenza è stata assai notevole.

Oltre trecento i capi bovini portati al mercato, pochi affari perchè scarsi i compratori. Questo anche perchè ben pochi sul mercato erano gli animali apprezzabili. Infatti i nostri mercati, in generale, sono mercati di eliminazione, vengono cioè venduti gli scarti di stalla. Basterebbe, per giustificare questa affermazione, il fatto che dei bovini presentati al mercato ben pochi erano quelli di razza bruna-alpina, che invece erano i maggiormente ricercati e furono pagati prezzi molto elevati, nonostante i pochi compratori, mentre quelli delle altre razze non furono nemmeno trattati.

Una festa da ballo popolare nella sala Cesare Battisti continuò animatissima fino alla mezzanotte.

Da CAVAZZO CARNICO
La festa della Scuola

Si è svolta anche in questo Comune la cerimonia ufficiale di apertura dell'anno scolastico. Le scolaresche, guidate dai rispettivi insegnanti, hanno assistito inquadrate alla Messa, durante la quale il Pievano Don Romualdo Gortani ha loro rivolto indovinate parole di incitamento.

Dopo la messa le scolaresche, seguite da tutta la popolazione, si sono recate al Padiglione dell'Asilo dove l'insegnante signorina A. Puppini aveva organizzato una piccola festa e la mostra dei lavori eseguiti dai suoi allievi.

Il maestro Brunetti, presidente del Comitato dell'O.N.B., ha illustrato ai convenuti lo scopo della riunione. Quindi i piccoli hanno cantato con sicurezza ed espressione le vecchie villotte e le canzoni della Patria e si sono prodotti in recite che hanno vivamente interessato gli astanti. Non minore soddisfazione ha prodotto la visita dei lavori usciti dalle mani delle piccole alunne. Il Podestà signor Coidessa, facendosi interprete dei comuni sentimenti, si è rallegrato con la signorina Puppini dei risultati ottenuti dal suo insegnamento e ha fatto voti che l'istituzione della scuola materna trovi sempre maggiore corrispondenza nei cavazzini.

Da RAVASCLETTO
Esempio da imitarsi

Il signor Ponsilio Brovadan, gerente dell'Albergo Da Pozzo, per dimostrare il suo vivo compiacimento per il nuovo impulso impresso alla locale Scuola di Disegno professionale «Don Martino De Crignis», con la istituzione dei Laboratori per le esercitazioni pratiche degli alunni, ha voluto offrire L. 50 alla Scuola stessa.

La Giunta di Vigilanza della benemerita istituzione esprime la propria riconoscenza.

Da SAURIS
Nuovo maestro

E' giunto in mezzo a noi, preceduto da ottima fama il nuovo maestro signor Carmelo Floridia insegnante elementare nella scuola del Capoluogo.

Il signor Floridia da vero forte figlio della Sicilia, è giunto fino a noi col fermo proposito di rimanerci e di essere il buon precettore dei nostri fanciulli.

La popolazione porge un cordiale benvenuto, con l'augurio di svolgere nel miglior modo possibile la sua migliore educatrice.

Da Cividale
S. M. il Re ringrazia

Al telegramma di felicitazione inviato dal nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni a S. M. il Re per il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re di Bulgaria è pervenuta la seguente risposta:

« Podestà, Cividale — Alla S. V. cortese interprete dei voti augurali di codesta cittadinanza S. M. il Re invia i migliori ringraziamenti. — Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

Scuola Infermiere

La Delegazione della C.R.I. avverte tutte le interessate che il 4 corrente si è iniziato il secondo Turno delle lezioni della Scuola Infermiere.

Si rende pure noto che dette lezioni si susseguiranno ordinatamente, come già disposte nel programma, nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana, alle ore 17,30 presso la sala dell'Ospedale civile, gentilmente concessa.

Grande serata musicale

Abbiamo dato notizia del grande concerto di musica che le gentili signorine Margherita e Luciana Gabrici, elette artiste conosciutissime negli ambienti artistici della Capitale ove risiedono, daranno il giorno 13 corrente a beneficio delle organizzazioni fasciste della città. Ora rendiamo pubblico l'interessante programma:

W. A. Mozart: « Sonata XI » per pianoforte e violino: Adagio, Allegro, Andantino cantabile (Tema con variazioni). — G. Leken: Sonata in Sol» per pianoforte e violino: Tres moderé vif et passionné, Tres lent, Tres animé — F. Chopin: «Studio III» op. 10 — F. Chopin: Valzer in Re b per pianoforte — Al. d'Ambrosio: « Canzonetta » — F. Kreisler: « Tamburino Cinese » per violino.

Beneficenza

La sig.a Ada Sussolig in Rettor nell'anniversario della morte del padre Luigi Sussolig, per onorarne la memoria, ha offerto L. 15 alla Casa di Ricovero.

Da Pordenone
Si qualifica inviato speciale di giornali e imbroglia osti e locandieri

Si ha notizia da Brescia che qualche tempo fa si presentava alla Trattoria dei Cacciatori di Salò tale Emilio Formentini, di Claudio, nato a Pordenone nel 1881, il quale si qualificava per inviato speciale di giornali e pregava la proprietaria di volergli accordare fido finchè non gli giungessero gli assegni che attendeva.

Dopo parecchi giorni però, il Formentini si allontanava insalutato ospite. Ieri, la proprietaria della trattoria apprendeva che il Formentini era alloggiato nella nostra città, presso l'albergo Pavone e sporgeva contro di lui regolare denuncia. Si poteva così sapere che anche presso questo albergo il Formentini aveva usato dello stesso trucco per ottenere credito e si è stabilito anche che egli era colpito da un mandato di cattura della Procura del Re di Roma per furto e di altro mandato di cattura pure da Roma, per truffa ed associazione a delinquere.

Scuola di avviamento al lavoro

La R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro avverte gli interessati che, per recente disposizione ministeriale, le tasse di iscrizione e frequenza sono ridotte a complessive lire venticinque annue. Coloro che avessero già iscritti i propri figli alla scuola sono pregati di ritirare alla Segreteria di essa la somma pagata in più; producendo la ricevuta rilasciata per la necessaria sostituzione.

Si avverte che le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 e l'inaugurazione seguirà il 16 mattina alle ore 9 con la premiazione degli alunni meritevoli dello scorso anno.

Oh! bionde smemorate!..

Che anche i venditori ambulanti del nostro mercato settimanale debbano faticare a svuotare il proprio carretto è logico, ma che debbano vedersi aumentato il carico senza ragione non è più cosa logica.

Certo Giovanni Pedrini di Gaetano, sabato ha trovato sul suo banco una pelliccia, un cappello ed un paio di guanti da donna lasciati da due giovani bionde rimaste sconosciute. Tutta questa roba egli ha depositata presso il locale Comando dei RR. Carabinieri, dove trovasi a disposizione di chi dimostrerà di essere il legittimo proprietario.

Da SACILE
Beneficenza

La signora Nob. Luigia Piovesana ved. Padernelli, per onorare la memoria del compianto marito Silvio Padernelli, nel primo anniversario della morte ha elargito L. 300 alla locale Congregazione di Carità e L. 100 al Giardino Infantile Beata Capitanio.

Decessi

Ieri notte improvvisamente si spegneva il 1.o Capitano Saverio Gorgutti del 1.o Reggimento Fanteria « Re ». Valoroso ufficiale combattente prese parte alla campagna di Libia ed all'ultima grande guerra dal suo inizio rimanendo ferito. Fu decorato di due croci di guerra, di cui una al valor militare.

Virile figura di gentiluomo, tutto dedito alla famiglia, alla cura dei suoi soldati e che del compimento del proprio dovere aveva fatto un apostolato, lascia in quanti lo conobbero, e particolarmente fra i superiori, colleghi e dipendenti largo rimpianto ed il più affettuoso ricordo.

Alla desolata vedova ed alle piccole orfane troppo presto orbate dell'affetto paterno le più vive condoglianze.

***

L'altra sera alle ore 19 spirava la signora Elisabetta Polesel ved. Pegolo, donna di preclare doti, che dedicò la completa sua esistenza alle cure della famiglia e dei figli dai quali era idolatrata.

Ad essi e particolarmente allo amico Gino, segretario comunale e politico di Caneva, le più sentite condoglianze.

Da FAEDIS
Decesso di una Camicia Nera

La Camicia Nera scelta, Amadio Spollero di Gio Batta, d'anni 23, appartenente al Manipolo di questa zona, che attualmente prestava servizio provvisorio di guardia campestre in questo Comune, nella nottata di lunedì ultimo scorso, cessava repentinamente di vivere, destando vivissimo cordoglio nei camerati e commilitoni e generale compianto fra la popolazione, essendo esso da tutti benvoluto per le sue ottime qualità di milite e di cittadino.

L'altro ieri, alle ore 9, nella frazione Campeglio, si svolsero i solenni funerali che, per l'intervento di tutte le Autorità locali e di numerosa popolazione, riuscirono una larga manifestazione di affetto per l'Estinto.

Numerosissime le corone di fiori freschi, fra le quali quelle: degli ufficiali e Camicie Nere della 1. Compagnia del 55. Battaglione, del Manipolo di Faedis, del Fascio di Faedis ecc.

La bara, portata a spalle da quattro commilitoni era scortata da un Manipolo di CC. NN. e da Carabinieri, ed era seguita dai parenti, dalla bandiera del Comune, dal gagliardetto del Fascio, dalle autorità e da largo stuolo di fascisti e cittadini.

Ai parenti tutti vivissime condoglianze.

Da CODROIPO
Compiacimento di S. E. Ricci al dott. Ballico

S. E. Renato Ricci Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e Giovanile ha inviato al dr. Ernesto Ballico Presidente del Comitato locale dell'O.N. Balilla, la seguente nobile lettera, che testimonia ancora una volta l'opera mirabile del benemerito Presidente, e del Comitato intero:

«Caro Presidente, mi è nota la attività altamente proficua ed intelligente che Codesto Comitato Comunale da tempo svolge ai fini dell'assistenza e del maggiore incremento delle organizzazioni giovanili locali.

All'uopo, sono molto lieto di manifestare a Lei ed ai Suoi collaboratori il mio vivo plauso e l'incitamento a perseverare con rinnovato vigore nell'opera iniziata in modo così encomiabile. Bisogna saper tenacemente perseverare, ripeto; le generazioni che l'O. N. Balilla sta preparando potranno tra l'altro constatare nel concreto delle opere quanto fosse illuminato il sentimento del fascismo anziano. Con i migliori saluti fascisti. Renato Ricci».

Nozze

L'altro ieri sono state celebrate le nozze fra la gentile signorina Giacomina di Pozzo Zardini, e l'industriale signor Galliano Nardone di Terenzano.

Il Reverendo Parroco don Aviano, alla fine della messa, rivolse agli sposi appropriate parole di circostanza.

In casa della sposa seguì un signorile pranzo, con l'intervento di numerosi parenti ed invitati.

Regali e fiori a profusione, numerosi i telegrammi di felicitazione.

La coppia è partita per il viaggio di nozze Auguri.

Questa sera "Trovatore,,

Questa sera, alle ore 21, al Teatro Benini avremo la prima rappresentazione della stagione d'opera, col «Trovatore», che avrà per protagonista il noto tenore cav. Attilio Perico. Vivissima è l'attesa, e si prevede grande concorso di pubblico anche dai paesi vicini.

I posti si prenotano presso la Segreteria dell'O.N. Dopolavoro.

Da S. DANIELE DEL FRIULI
Sotto i cipressi

Alle ore 12 di martedì, dopo lunga e penosa malattia sopportata con ferrea rassegnazione, circondata dagli adorati suoi cari, esalava l'ultimo respiro a 63 anni la signora Emilia [illegible]no. Ella era moglie del signor Giovanni Peressoni, il simpaticamente noto negoziante in manifatture e fabbricante di copertoni impermeabili, e madre amatissima dei camerati dott. Emilio e Adriano e della signorina Giovannina.

Donna di eletti costumi, tutta dedita alle cure di famiglia e all'educazione dei figli, lascia larga eco di rimpianto in quanti ebbero modo di avvicinarla e di conoscerne le cospicue doti di mente e di cuore.

Al signor Giovanni, ai figli ed ai parenti tutti vivissime condoglianze.

Per la Festa del Fiore

Il Podestà comm. co. Quintino Ronchi ha così costituito il Comitato Comunale Pro Festa del Fiore, assumendone la presidenza: Tomaso De Cecco, Germano dott. Asquini, Nino Asquini, Luigi Virgulin Paolo Biancato, Erminio don Paschini, Alfeo rag. Zaghis, Ciro dott. Pellarini, Luigi Sivilotti, Ezio geom. Polano, Carlo nob. cav. Narducci, Maria contessa Ronchi, Galliano Centurione Bortolotti, Giovanni Bazzara, Elena Casini, Italo Pierucci.

Il Comitato stesso è convocato per mercoledì 15 corrente.

Conferenza agraria

Ieri il dott Dorta, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nel Teatro T. Ciconi, ha tenuto a numerosi agricoltori una dotta conferenza sulla coltivazione del grano.

Da FAGAGNA
Comunicazioni della stampa

Tutte le comunicazioni da inviarsi al « Giornale del Friuli» debbono esser presentate e trasmesse dal corrispondente locale signor Renato Del Terra, a suo tempo convalidato dalla Federazione provinciale fascista. In caso contrario non saranno pubblicate.

Offerte all'O. N. B.

Nell'anniversario della morte della madre ha versato L. 50 la signorina Ida Pecile.

In morte della signora Suzzi Angela ved. Gardini hanno offerto L. 50 il genero e la figlia Baldoni Giuseppe e Filomena; L. 20 il Podestà signor Giulio Burelli e famiglia.

Croci al merito di guerra

In seguito a pratiche esperite dalla locale Sezione Combattenti sono state concesse le Croci di guerra ai camerati Silvio Burelli mutilato di guerra e Angelo Gasparini. Rallegramenti.

Da RAGOGNA
S. E. Giuriati ai combattenti

In risposta al telegramma di omaggio inviato dal Presidente della locale Sezione degli ex Combattenti S. E. Giuriati ha Si fa presente ancora una così risposto:

« A Lei ed ai combattenti di Ragogna il mio ringraziamento vivissimo. — GIURIATI ».

Da RUDA
Autotreno del Grano

Sabato, nel pomeriggio, in occasione della sosta a Cervignano dell'autocolonna azzurra una fortissima massa di laboriosi agricoltori di questo Comune, ha partecipato, inquadrati con i rispettivi gagliardetti e rappresentanze delle istituzioni agricole ed Avanguardisti locali alla visita dell'autotreno. Per sollecite e precise disposizioni emanate dallo attivissimo nostro Commissario Prefettizio signor Menossi il concentramento degli agricoltori avvenne al crocevia dello stradone nazionale III Armata. Organizzatosi qui il corteo, con in testa la banda di Villa Vicentina, del Dopolavoro, ed al suono di «Giovinezza» e di allegre marcie, la colonna di agricoltori entrava e sfilava disciplinatissima attraverso le vie della cittadina, suscitando vivo entusiasmo ed ammirazione da parte delle Gerarchie politiche presenti alla cerimonia. Hanno fascisticamente cooperato con il summenzionato Commissario Prefettizio i Fiduciari comunali degli agricoltori e le aziende agricole del signor Salem, Tachia, cav. Giardi, sig.ra Cella Toppani ecc. Dopo la visita minuziosa ed interessante dei torpedoni gli agricoltori tornarono felici alle proprie case.

Da SESTO AL REGHENA
Per le festa del fiore

Il Podestà ha proceduto in questi giorni alla nomina del Comitato comunale per la Festa del Fiore. Tale comitato risulta così composto: Fabris geom. Vincenzo, Podestà e Segretario politico, Presidente — Coassin Virgilio, delegato del Podestà — De Zanche dott. Antonio, Ufficiale Sanitario — Rabasso dott. Domenico, medico di Bagnarola — Cozzi mons. Luigi, Abate Parroco di Sesto — Bolletti Marcello, membro del Direttorio — Boer Luigi, Segretario comunale — Giacomo Milanese, Margherita Coassin, Bice Spagnol, Maestri comunali, Giovanni Battista Peressutti perito agrario.

Siamo certi che, dato lo scopo altamente umanitario e veramente patriottico della istituzione, essa darà anche quest'anno nel Comune di Sesto al Reghena i risultati più lusinghieri.

Da ARTEGNA
Arancio in fiore

Ieri mattina il signor Errichiello Ernesto capo della locale stazione ferroviaria, ha impalmato la gentile signorina Gelmira Ermacora, sorella del compianto Centurione Licinio fondatore del locale Fascio di Combattimento.

Testimoni all'atto nuziale erano: per la sposa il Segretario politico signor Leonardo Comini e per lo sposo il Capo Stazione titolare signor Amedeo Mezzetti

Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu servito un signorile pranzo al quale parteciparono molti invitati.

Molti i fiori e i doni pervenuti alla coppia gentile.

Numerosi i telegrammi e biglietti augurali.

Dopo il rinfresco gli sposi novelli sono partiti per un lungo viaggio, salutati affettuosamente da tutti gli amici. Auguri.

Da PALMANOVA
Cavallo in fuga

Il Podestà rende noto che, essendosi in questa scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro iniziato un cavallo, per recarsi a consegnare a domicilio delle merci che aveva trasportate da Udine. Ad un tratto, causa il sopraggiungere di un'auto, il cavallo imbizzarrivasi e, togliendo la mano al conducente, davasi a pazza corsa lungo la via.

Il pronto intervento delle Guardie di Finanza sigg.: Bortolo Cherubini e Luigi Locatelli riuscivano a domare la bestia, evitando eventuali disgrazie data la strada affollata a quell'ora.

Scuola di avviamento al lavoro

Il Podestà rende noto che, essendosi questa scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro iniziata in seguito ad autorizzazione Ministeriale l'anno scolastico 1928-29, verrà istituita nel corrente anno scolastico 1930-31 la classe III.

Gli interessati, per delucidazioni e schiarimenti, potranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola stessa, che rimarrà aperta dalle ore 10 alle 12 ant. di tutti i giorni fino al 15 c. m. in cui si chiuderanno le iscrizioni alle singole classi.

Il mercato

Il mercato di questa settimana fu molto scarso, causa del cattivo tempo.

Entrarono nel foro boario: buoi 59; equini 86; vitelli 98; suini grossi 9; e suini piccoli 218 e furono conclusi molti affari.

Da CASTIONS DI STRADA
La sagra

Per causa di cattivo tempo la sagra che doveva aver svolgimento domenica 27 settembre è stata rimandata a domenica 12 corr.

Suonerà la distinta orchestra Palmerina diretta dal maestro Bruno Grillo la quale svolgerà un nuovo repertorio di balli moderni.

Da DIGNANO
Nell'ufficio postale

Da alcuni giorni ha assunto le mansioni di titolare del locale Ufficio delle RR. Poste e Telegrafi la signorina Rosi David, la quale è giunta tra noi preceduta da un'ottima fama.

CRONACA CITTADINA

Il Comitato Ordinatore
per la festa del fiore

Il Comitato Ordinatore comunale per la Festa del Fiore è così costituito:

Gropplero co. dott. Giovanni, Vicepodestà, Presidente — di Caporiacco co. Elodia, Presidente Società Protettrice dell'Infanzia — della Porta co. Amalia, Ispettrice Infermiere Volontarie C. R. I. — Pecile Denti di Piraino dott. Angiola, Delegata dei Fasci Femminili — Savini dott. Maria, Ufficiale Sanitario del Comune — Morpurgo S. E. bar. gr. cr. Elio, Presidente della Sezione di Udine della C. R. I. — Mauro mons. Giovanni, Arciprete della Metropolitana — Lucchini cav. dott. Giacomo, Vicesegretario del Fascio di Udine — Tarozzi prof. dott. Angelo, Presidente dell'O.N.B. — Marcovigi Vittorio, Vicepresidente dell'O. N. D. — Loria direttore didattico Liberale Direttore Generale Int. delle Scuole comunali.

Doretti dott. cav. uff. Virginio, Segretario-cassiere.

Corso premilitare

Il Comando della Difesa Aerea territoriale comunica:

I militi che non hanno ancora prestato servizio di leva militare già iscritti nella D.A.T. e quelli proevnienti dalla 3.a e 4. Leva Fascista inquadrati nelle Batterie C.A. dovranno presentarsi domenica 12 corrente alle ore 8 presso questa sede (in via Liruti N. 36) per i corsi premilitari nella D.A.T.

E' prescritta l'uniforme ordinaria per coloro che l'hanno già avuta in distribuzione.

Per la bonifica aquileiese

Il Foglio Annunzi Legali pubblica:

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 25 settembre 1930, ha approvato la deliberazione 6 settembre 1930 n.o 9561 del Rettorato Provinciale di Udine, con cui fu determinato di garantire, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria, il mutuo che il Consorzio di Bonifica Aquileiense è per contrarre con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali all'interesse del 7.25 per cento, per un importo corrispondente al valore del capitale d[…]e annualità dovute dalla Provincia al detto Consorzio per contributo di legge in lavori di bonifica.

L'importo è per complessive lire 379.251,21 a carico della Provincia stessa, in dipendenza dei lavori eseguiti nei bacini di terza e quarta partita nel periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 1929. E' autorizzato altresì il vincolo e l'eccedenza della sovrimposta fondiaria per il tempo e nella misura necessaria all'ammortamento, fino alla estinzione della contraenda garanzia del mutuo.

La cessazione del servizio meteorologico
dopo 115 anni di attività

L'osservatorio Meteorologico di Udine ha cessato da qualche tempo le osservazioni.

Questa notizia non può non destare rincrescimento, quando si pensi all'importanza dei servizi che l'Osservatorio rendeva al pubblico non solo, ma all'ufficio centrale di Meteorologia di Roma specialmente per la raccolta dei dati meteorici della zona friulana, per studio agricolo.

Giova ricordare che le prime osservazioni meteoriche fatte a Udine, risalgono al 1815, osservazioni scrupolosamente raccolte da un professore riguardanti i fenomeni pluivometrici e termometrici.

Un maggior impulso a queste preziose informazioni fu dato da Quintino Sella il quale, avendone compresa l'importanza utilitaria, con decreto della R. Deputazione Provinciale, istituì l'osservatorio Meteorologico annesso al Palazzo degli studi di Piazza Garibaldi, affidandolo agli insegnanti di Scienze Fisiche e matematiche.

Da quell'epoca, e cioè da quando l'osservatorio fu in grado di assolvere appieno le sue funzioni, si ebbero studi e risultati pregievolissimi che costituirono materia ricercata dall'epiù importanti riviste scientifiche dell'epoca.

Le osservazioni continuarono ininterrotte fino allo scoppio della guerra; durante il periodo bellico l'osservatorio passò alla direzione del Genio Aereologico Militare il quale provvide alla raccolta dei dati.

Cessata la guerra, l'osservatorio fu assunto dal R. Liceo Scientifico il quale curò il suo funzionamento fino a qualche tempo fa, fino a quando cioè l'Ufficio Idrografico del Magistrato alle acque di Venezia, ritirò gli strumenti necessari a detto servizio.

Ora, è naturale il chiedere se la sospensione delle osservazioni meteorologiche sia temporanea oppure definitiva. In questo secondo caso, non comprendiamo perchè debba cessare un servizio tanto utile agli studi ecologici, cioè a quegli studi riguardanti le condizioni fisiche in cui si svolge la produzione agraria; ai lavori tecnici in sorte, per i presagi ecc., in una zona vasta ed importante come la nostra. Perchè debba cessare proprio ora una preziosa attività svoltasi per 115 anni (Udine fu una fra le primissime città d'Italia che istituì detto servizio) dopo aver reso tanto apprezzati servigi.

E' da confidare quindi che l'osservatorio meteorologico riprenda quanto prima la sua funzione.

Una ditta condannata
per irregolare assunzione d'un operaio

Il Pretore di Udine dott. Dianese ha pronunciato il seguente Decreto Penale in data sei corrente:

« Il Pretore di Udine: Visti gli atti processuali a carico di Perich Antonietta di Pietro e di Battain Caterina esercente la Ditta Cantoni in via Vittorio Veneto 18, Udine imputata di contravvenzione agli art. 11 e 14 R. D. 29 marzo 1928, N. 1003 per avere in Udine il 2 luglio 1930 assunto nella sua tipografia l'operaio Mario Sosero che non era iscritto all'Ufficio di Collocamento.

Condanna l'imputata Perich Antonietta alla pena di L. 50 di ammenda e alle spese di procedimento; ordina la non iscrizione (Art. 427 cod. Pen.), più lire 35 tassa decreto.

Benissimo!

La sentenza del Pretore di Udine serva di esempio non solo, ma anche di monito per altre ditte tardive a porsi in regola con le Leggi fasciste sulla disciplina del lavoro.

C'è ancora taluno che crede di continuare a fare il proprio comodo, eludendo tassative disposizioni. Costoro aggiornino la loro mentalità.

Le Leggi Fasciste vanno applicate e rispettate. La Magistratura interverrà ove sarà necessario, come in questo caso.

Artigianato

Ai datori di lavoro

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane comunica:

Si fa presente ancora una volta agli artigiani datori di lavoro e prenditori in proprio, che per il disposto dell'art. 2 del R. D. 27 luglio 1928 - VII, N. 1802, essi hanno il dovere della denuncia della loro attività e del numero dei dipendenti, tanto per i famigliari, quanto per i domestici, e per i salariati. Tale denuncia è obbligatoria anche per la cessazione dell'attività.

I fotografi, i fabbri carrai, i mugnai, i barbieri, i maniscalchi, ecc. i quali poi devono ottenere paricolari licenze per poter esercitare la loro arte, devono prontamente avvertire la Segreteria dell'Artigianato, via de Rubeis N. 13, Udine, di aver ottenuto tali licenze, dalla competente autorità.

Chi trasgredisce alle su avvertite disposizioni, oltre a venir condannato a somme ingenti di multa per le trasgressioni alle particolari licenze, può venir punito per il disposto dello articolo 5 della legge 3 aprile 1925 - IV, con l'ammenda sino a L. 2.000.

Avendo le superiori gerarchie impartito ordini severi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, si avvertono gli interessati che sarà necessario agire con stile fascista, al fine di infondere una disciplina sindacale degna di uomini e tempi nuovi.

Per il I. Concorso fotografico nazionale

In seguito all'interessamento della locale Segreteria dell'Artigianato, la commissione organizzatrice del I.o Concorso Fotografico Nazionale che si terrà in Roma nel venturo novembre, ha ratificato quanto segue:

a) Montatura delle stampe: Le opere di fattura delicata (resinotipia, bromolio, stampe al carbone, ecc.) dovranno essere montate sotto vetro all'inglese; le stampe semplici potranno essere montate in semplice cartone o passe-partout. Le cornici non vengono accettate.

b) Numero delle opere: In via eccezionale, anzichè 10 come stabilisce il Regolamento, ne saranno accettate 15.

c) Invio delle opere: Le opere potranno essere spedite anche il 22. La direzione generale delle P. P. T. T. ha provveduto perchè i pacchi indirizzati al concorso siano trasmessi con celerità e riguardo.

d) Sezione futuristi: Le opere debbono essere improntate da senso dinamico, ed astratto, com posizioni in movimento, ecc.

e) Negative: Le negative potranno restare presso i concorrenti, purchè nel retro di ogni stampa sia dichiarato il formato della negativa.

Si pregano pertanto i fotografi della provincia di Udine a voler inviare intanto prontamente la loro adesione presso il Consiglio dell'Economia, o la Segreteria Provinciale dell'Artigianato in via de Rubeis n. 13.

In seguito alle su accordate facilitazioni, tanto il Consiglio dell'Economia come la Segreteria dell'Artigianato, sono sicuri che i valenti fotografi friulani sapranno farsi onore in questa nobile gara nazionale.

Chiarimento

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica che la Ditta Dorta e Fantini è stata erroneamente inclusa nell'elenco delle contravvenzioni elevate ai pasticceri della città per infrazioni alle leggi del Lavoro.

Sospensione di transito

Durante i lavori per la costruzione di un nuovo ponte, verrà sospeso il transito di veicoli tra Viale Vat e Via Alessandria, in corrispondenza del Molino Biasatti.

Sul nuovo nome
della Stazione per la Carnia

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Si è letto, nei giorni scorsi, un comunicato che informava dell'avvenuto cambiamento di nome della *Stazione per la Carnia* con quello di *Planis*.

A mio avviso, non poteva farsi una scelta più infelice del nuovo nome. In nessuna carta topografica — e, ad esempio, non in quella al 250.000 del Touring, non in quelle al 250.000 del Touring, al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare — si trova indicata col nome *Planis* la località ove sorge la Stazione per la Carnia.

Ed invano si cercherebbe nel Dizionario Ufficiale dei Comuni e delle frazioni del Regno, o nell'Annuario del Touring, una frazione del Comune di Venzone portante il nome di « Planis ».

Quella località si chiama invece ufficialmente *Piani*, e tale risulta nelle carte e nei dizionari; anzi, se si vuol essere più precisi, la stazione è posta a Piani di Sopra.

Qualora si fosse voluto evitare confusione con altre località italiane denominate Piani, l'ex Stazione per la Carnia si poteva chiamare Piani di Sopra, o Piani di Portis, essendo Portis la località più grossa vicina ai Piani, ed appartenendo Piani al Comune censuario di Portis.

O si intendeva forse di mettere la dizione friulana corrispondente a Piani? Ma allora si doveva dire *Plans*, e non *Planis*; ed infatti chi, friulanamente, vuole riferirsi a quella località, dice ai « Plans di Puartis », ossia ai « Piani di Portis ».

Fra l'altro, « Planis » si può anche confondere con l'omonimo sobborgo del Comune di Udine, sito fuori porta Pracchiuso.

La Filologica, la Società Alpina Friulana, il T. C. I., se sono convinti, al pari dello scrivente, che è stato commesso un errore, farebbero bene ad interessarsene subito, prima che l'errore si consolidi e resti perpetuato.

dott. E. M.

Il problema della montagna
e l'attività del Segretariato

Com'è noto, dopo un periodo di circa sei anni, durante il quale il «Segretariato per la Montagna» ha funzionato come «ente di fatto», finanziato in parte minima dal Ministero dell'Economia Nazionale e per il resto da varie Istituzioni agrarie e di credito, oltre che dai compensi per le sue prestazioni, fu riconosciuta la necessità di fare ad esso un ordinamento giuridico ed una base finanziaria più confacenti allo sviluppo delle sue funzioni ed alla importanza assunta con la sua azione nel campo della economia montana.

Per espresso desiderio dei Ministeri principalmente interessati, e cioè dell'Economia Nazionale e dei Lavori Pubblici, il Segretariato venne trasformato in « Ente Consorziale volontario per la durata di dieci anni », denominato « Segretariato Nazionale per la Montagna » e posto sotto la vigilanza dei suddetti Ministeri.

Al Consorzio vennero passate tutte le attività dell'Ente di fatto « Segretariato per la Montagna » e vi hanno aderito lo Stato e vari Enti assicurando al Segretariato un contributo obbligatorio annuo per un importo di circa L. 400.000, che, unito a qualche contributo volontario concesso dagli Enti stessi o da altri Enti non consorziati, ed ai compensi per le prestazioni che il Segertariato dà ai richiedenti l'opera sua, costituisce tutto il suo bilancio attivo, il cui eventuale residuo annuo viene interamente devoluto, per disposizione statutaria, ad un maggiore sviluppo dell'azione dell'Ente.

La organizzazione tecnica del Segretariato è costituita da uno snello organo centrale e da Uffici distaccati nelle zone montane dove si concreta la attività dell'Ente.

L'azione dell'Ente

L'organo centrale è composto del Direttore generale dott. S. Verratti, del Direttore tecnico dott. G. Friedmann, dell'Ispettore ing. G. Alibrandi.

Gli uffici tecnici distaccati hanno sede a Udine, ad Aosta, Aquila, Belluno, Bologna, Como, Gorizia, Palermo, Sondrio.

L'Ufficio di Udine è diretto dal dott. G. Fiorentini e quello di Gorizia dal dott. A. Picchio.

L'attività del Segretariato Nazionale per la Montagna si svolge nei seguenti campi:

1) Miglioramento dei pascoli montani; 2) Rimboschimenti e miglioramento dei boschi deteriorati; 3) Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani; 4) Caseifici sociali cooperativi; 5) Opere di piccola irrigazione.

L'azione dell'Ente nei suddetti campi, presso Comuni e privati, non si esaurisce nella pura e semplice propaganda, volta a promuovere la esecuzione delle opere accennate — che costituisce la premessa necessaria e che pur richiede tempo ed energia notevoli — ma, nella convinzione che la propaganda più efficace sia quella che proviene dall'esempio, una tale azione si concreta sopratutto nella compilazione di progetti e nella direzione, sorveglianza e contabilità dei lavori. Nella esecuzione di tali lavori il Segretariato viene ad assumere, nei confronti delle Imprese appaltatrici, la rappresentanza degli interessi dei Comuni e dei privati proprietari, con tutte le responsabilità di vario ordine che a tale rappresentanza competono. Per chiarire, il Segretariato viene, per quanto riguarda i Comuni, ad assumere le funzioni e le conseguenti responsabilità generalmente attribuite, nei grossi centri, agli Uffici tecnici comunali.

Accanto a questa azione di carattere tecnico, il Segretariato altra ne svolge, altrettanto importante ed indispensabile al raggiungimento di risultati concreti, di carattere amministrativo, con l'assistere gli interessati, presso i competenti organi dello Stato, periferici o centrali, nelle pratiche volte ad ottenere, sia la approvazione dei progetti, sia la concessione e la liq[uidazione], a lavori compiuti, del contributi statali previsti dalle leggi, o presso gli Istituti di credito, in quelle per il finanziamento dei lavori stessi.

Contributo della Cassa di Risparmio di Udine

Sempre per chiarire, ed a titolo esemplificativo, basti citare la concessione di mutui di favore per la esecuzione di lavori di miglioramento pascoli per oltre 3.000.000 di lire, fatta ad alcuni Comuni montani lo scorso anno dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e dalla Cassa di Risparmio di Udine per il vivo interessamento del Segretariato ed a condizione che questo assumesse, per conto dei Comuni medesimi, la laboriosa istruttoria delle pratiche di mutuo.

L'attività svolta dal Segretariato fino al 31 dicembre 1929 appare chiaramente dai seguenti dati: lavori progettati per quasi 80 milioni, lavori eseguiti per 20 milioni. Inoltre è stata affidata al Segretariato la compilazione di circa altri 70 progetti, il cui importo potrà aggirarsi sui 15 milioni di lire.

Al Segretariato pervengono da Amministrazioni Provinciali, da Comuni, privati ed Enti di altre Provincie continue richieste per la costituzione di nuovi Uffici distaccati. Senonchè, come per il passato, anche per l'avvenire, non sarà possibile che aderire gradualmente a tali richieste, oltre che per la limitata disponibilità del bilancio dell'Ente, anche e, sopratutto, per la pressochè insormontabile difficoltà di trovare tecnici in possesso della necessaria specifica competenza e, insieme, della capacità fisica e dell'entusiasmo appassionato, qualità tutte indispensabili per il conseguimento di risultati concreti nel duro campo della economia montana.

***

Abbiamo ricordato queste notizie illustrative sul Segretariato della Montagna per ricordare lo impulso che il Regime dà per la risoluzione dei problemi della montagna, trascuratissimi fino a pochi anni or sono e perchè la nostra provincia è notevolmente interessata a tali problemi, dati i suoi aspetti idrografico-montano in stretta relazione tra di loro. Prossimamente avremo occasione di trattare altre particolarità di detti problemi.

Miglioramento delle malghe.
progetti approvati dal Consiglio Economia

La sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia nella seduta del 7 corrente, ha approvato N. 7 progetti di miglioramento delle malghe, elaborati dal locale ufficio del Segretariato Nazionale per la Montagna, e che si riferiscono a malghe esistenti nei Comuni di Paluzza — Pontebba — Frisanco — Tramonti di Sopra — Dogna — Arta e Socchieve.

La spesa totale, approvata, dei progetti suddetti è di L. 960.741 cui lo Stato contribuirebbe, secondo le proposte del Consiglio, con un importo di L. 291.241.

Orario domenicale
pel carico e scarico delle merci

Per opportuna conoscenza e norme comunichiamo la seguente circolare diramata dal Ministero delle Corporazioni in data 27 settembre 1930 n. 3929, circa il lavoro di carico e scarico delle merci nei trasporti terrestri durante il riposo domenicale:

« E' stato chiesto a questo Ministero se il lavoro domenicale di carico e scarico delle merci nei trasporti terrestri e specialmente nelle ferrovie debba essere preventivamente autorizzato dalla Prefettura, o possa essere effettuato senza bisogno di permessi.

Al riguardo ritengo opportuno precisare che il lavoro di carico e scarico delle merci nei trasporti terrestri è esonerato dallo obbligo del riposo domenicale, in base all'art. 9 del Regolamento 7 novembre 1907, N. 807 e che quindi può essere effettuato anche nelle domeniche senza necessità di speciali autorizzazioni, purchè il personale abbia il riposo settimanale per turno ».

Nel mondo delle scuole

R. Scuola Complementare o d'Avviamento

Le iscrizioni alle singole classi del Corso Agrario e Commerciale, nonchè alla terza classe Complementare si chiuderanno al mattino del giorno 16 corr.

La Presidenza della Scuola non provvede alla iscrizione di ufficio, perchè gli interessati devono avanzare regolare istanza, accompagnata dalle tasse di cui elenco esposto nell'albo della Scuola.

Il risultato degli esami della sessione autunnale nella suddetta Scuola è il seguente:

Ammissione alla classe I.a: Gerola Margherita — Sicoli Maria — Tosti Orlando.

Promozione alla classe II.a: Della Longa Antonio — Del Negro Luigi — Fabris Carlo — Gobessi Mario — Lucchetta Italo — Maurizi Lido — Pian Gio. Batta — Variolo Lino — Zaninotto Gastone — Zuliani Antonio Michelazzi Ado — Bullian Dante — Driussi Luigi — Feletig Giovanni — Gallussi Valerio — Gasparetto Mario — Muner Ezio — Pagnutti Sergio — Poggiani Pietro — Stringaro Rino — Marioni Giuseppe.

Promozione alla classe III.a: Abrami Italo — Bianchi Angelo — Bisaro Liberale — Burba Giacomo — Chiaruttini Marcello — Da Costa Antonio — Delli Zotti Annedi — De Stefano Ernesto — Floretti Mario — Loria Plinio — Miani Bruno — Montello Guerrino — Patriarca Antonio — Sbrugnera Pietro — Tomada Rinaldo — Tosolini Rito — Zanessi Angelo — Braidotti Fanny — Colla Rienzo — Francovich Giacomo — Furlanetto Angelo — Pagnutti Costantino — Righetti Geltrude — Bernardis Angelo.

Idoneo alla classe III.a: Del Cont Danilo — Burra Enzo. Canciani Cesare — Cargnello Eolo — Cesco Giacinto — Di Lenardo Giuseppe — Ermacora Bruno — Giodani Renato — Gremese Ermanno — Iuri Guido — Marzona Carlo — Palusso Santo — Raiser Gino — Vogrig Felice — Bulfoni Iolanda — D'Aronco Renato — Della Giusta Luigi — Del Negro Lucio — Gialone Bianca — Gremese Elda — Speranza Alberto — Squarcina Maria — Testerini Lucia — Calcaterra Giovanni — Casasola Domenico — Cacussini Enrico — Degano Angelo — Lorenzetti Angelina — Magri Norma — Rossa Carlo — Veniga Pietro.

Nomina di maestre

Con delibera in data di ieri il Podestà ha confermato coadiutrici nelle scuole urbane pel triennio 1930-33 le signore: Francesca Croattini per le scuole di S. Domenico, Maria Bruni per quelle di via Gorizia e Rosa De Faccio per le scuole di via Dante. E' stato inoltre conferito lo incarico di capo scuola per l'annata in corso ai maestri: Dante Marzona per le nuove scuole di via XXX Ottobre, Cesare Giulio Omet per le scuole di Paderno e Luigi Pellegrini per quelle di S. Osvaldo; e alle maestre Teresa Bovolini Gallizia per le scuole di Cussignacco e sig.na Maria Bressan per le scuole di Cormor. Sono stati fissati anche i rispettivi assegni.

Con delibera in data di ieri il Podestà ha nominato pure maestre provvisorie con decorrenza dall'8 corrente al 31 luglio p. v. le insegnanti Merlo Caggiano Maria, Sacchi Allatere Silvia e Adelia Lazzaro, già supplente; ciò per coprire posti di nuova istituzione.

E' stata nominata supplente la maestra sig.na Silvana Cattaruzza. Infine è stato nominato il maestro Ezio Toneatto nel posto lasciato vacante dalla compianta maestra Anna Della Vedova.

Scuola serale di Stenografia

Sono aperte le iscrizioni al primo corso e al corso di perfezionamento di Stenografia che sarà tenuto dal signor Parussini.

Fra giorni verrà pubblicato sui giornali o reso noto con manifesto l'orario e inizio delle lezioni.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente in Via Aquileia N. 16, presso la sede della Società Stenografica, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Gli interessati potranno mandare le iscrizioni anche per posta, indicando nome e indirizzo preciso.

Ad un partente

Ieri sera alla «Trattoria alla Pescheria» i pompieri liberi dal servizio si raccolsero a fraterno convegno per offrire una bicchierata d'addio, al compagno Lino Vacchiani, partente per la Francia per ragioni di lavoro.

Al festeggiato rivolsero belle espressioni di affetto e d'augurio, il signor Fabio Titon presidente della Società interna fra Pompieri ed il comandante del Corpo cav. Enrico Cavalletti. Il sig. Titon offrì poi al partente in segno di affetto, a nome di tutti i compagni, una artistica medaglia.

Commosso della bella manifestazione, improntata al più schietto cameratismo rispose ringraziando il festeggiato.

La "Sagra dell'Uva"

Nei giorni scorsi a Marino, in provincia di Roma, è stata celebrata solennemente e festosamente la VI Sagra dell'Uva con l'intervento di numerose personalità del Regime ed alla presenza di una enorme folla accorsa da Roma e dai Castelli.

La graziosa cittadina si era preparata da più giorni a ricevere degnamente gli ospiti in occasione della Sagra e tutti hanno potuto attingere il biondo nettare alle numerose fontane che gettavano vino. Ve ne erano molte! Oltre a quella del Comitato costituita da un grandioso tino vi erano quelle delle locali sezioni dei commercianti e degli agricoltori: che hanno fatto gustare i meravigliosi prodotti delle viti di Marino.

Coloro che si sono recati a Marino hanno trovato un ambiente particolarmente suggestivo nella «Bottega del Vino», che la Federazione del commercio enologico ad opera dei suoi dirigenti aveva ideato e posto in essere nel medioevale palazzo Colonna, in tre ampi locali che si adattavano benissimo alla bisogna e che erano stati ampiamente decorati da valenti pittori.

Alla mattina, alle ore 9, la solenne processione con l'immagine della Madonna del Rosario è stata seguita dallo storico corteo recante lo scudo tolto ai turchi nella battaglia di Lepanto. Si è svolta quindi la benedizione dell'uva.

Alle 11.30 si è avuta la inaugurazione della «Bottega Comunale del Vino» e della seconda Mostra Enologica Laziale con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, on. Arturo Marescalchi.

Nel pomeriggio, alle 13:30, la folla ha assistito al grande corteo di carri comico-mitologici e quindi, nella piazza del Plebiscito alla originale e spettacolosa allegoria bacchica.

Al corteo erano presenti S.E. il Ministro Bottai, S. E. il Prefetto e parecchi deputati, il che dinota la cura costante del Governo Fascista nel valorizzare il prodotto della vite anche mediante manifestazioni folcloristiche, di cui, come è noto, s'è avuto un bell'esempio il 28 settembre decorso grazie al buon volere di cittadini e d'efficace interessamento del nostro Podestà co. di Caporiacco.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden
Lo Zarevich

Pubblico imponente iersera alla première del grande spettacolo «Lo Zarevich» derivazione dall'operetta omonima di Franz Lehar, ed interpretata da quel magnifico attore che risponde al nome di Ivan Petrovich.

Il programma di una grandiosità imponente per ambientazione e lussuosità, il soggetto meraviglioso tratto da un noto romanzo russo, il suggestivo commento musicale, hanno contribuito a rendere al capolavoro un fascino ed un interessamento speciale che il pubblico ha salutato con vivo entusiasmo procurandone un immenso successo.

«Lo Zarevich» viene replicato oggi venerdì dalle ore 17, al completo nell'esecuzione musicale dall'inizio, e certamente il programma susciterà una nuova ondata di travolgente trionfo.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Anno L. 65 Semestre L. 33 (estero, doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Usi mercantili della nostra Provincia

Completiamo la rassegna degli usi commerciali per le contrattazioni del bestiame, raccolti e approvati dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Clausole riguardanti la garanzia

Art. 29. — Le seguenti frasi, usate comunemente nel commercio del bestiame, hanno questo significato:

«Sano»: esclude i difetti occulti del cavallo, e specialmente la bolsaggine; nei bovini dà ampia garanzia di salute, senza garantire l'attitudine al lavoro.

«Per uso di famiglia»: espressione speciale per i cavalli, e garantisce tranquillità completa, e onoratezza. Nella Carnia si usa per le bovine, e s'intendono garantite per la stalla, e non per l'alpeggio.

«Giusto»: senza difetti.

«Diritto»: non zoppo.

«Sincero»: cavallo non restio, senza ombre, docile all'attacco, alla partenza, al fermarsi; non pericoloso.

«Onorato»: equivale a sincero. Taluni usano l'espressione più ampia: «onorato in istalla e fuori».

«Garantisco per i difetti di legge»: è la garanzia più ristretta; si riporta ai difetti o vizi redibitori, di cui al N. 17 e vengono detti «di legge» perchè erano indicati dal codice austriaco, e dalle vecchie consuetudini del mercato di Padova.

«Garantisco da difetti visibili e non visibili»: garanzia più ampia che ad «uso stalla».

«Da guardarseli in casa»: si allude più specialmente ad un paio di buoi; è una garanzia fra le più estese e costituisce un patto speciale, trattandosi di animali comperati senza esame.

«Da galantuomo o da persona onesta»: significa che l'animale debba corrispondere all'uso cui è destinato, e sia immune da qualunque vizio, sia occulto che apparente.

«Da vero amico, da fratello, come a mio padre, da gentiluomo»: equivalgono alla frase «da galantuomo».

«Sulla corda o alla capezza»: vendita senza alcuna garanzia; usasi specialmente pei cavalli.

Garanzia della gravidanza e della produzione del latte

Art. 30. — La garanzia di gravidanza deve corrispondere alla garanzia fatta dal venditore. In caso contrario, se la differenza è solo di un mese, non dà luogo a contestazioni. Se inferiore, il venditore è obbligato a ritirare l'animale, ove non avvenga l'accordo fra le parti per la rifusione della differenza.

Il caso di mancata gravidanza ha sempre luogo l'annullamento del contratto, e la rifusione dei danni.

Art. 31 — In caso di aborto o di feto morto entro il termine di garanzia, il danno è dell'acquirente, a meno che il fatto non avvenga entro quarant'otto ore dalla consegna dell'animale.

Art. 32. — La quantità di latte prodotto da una bovina deve corrispondere a quella garantita dal venditore con tolleranza di due litri giornalieri.

L'azione redibitoria ha sempre luogo in caso di alterazioni patologiche del latte, o di composizione anormale, che rendano il prodotto inadatto al consumo.

Denuncia dei difetti

Art. 33. — Il termine d'uso entro il quale il compratore deve fare al venditore la denuncia dei difetti o vizi redibitori riscontrati nell'animale acquistato, «è di otto giorni», e cioè scade nella giornata ottava corrispondente a quella della vendita, e generalmente al mezzodì, fatta eccezione per quanto stabilisce l'art. 17.

Quando siasi fatto il deposito per un termine convenzionale superiore agli otto giorni, la denuncia dei difetti è valida fino allo scadere di quel termine.

E' però consuetudine di non attendere, per la denuncia, l'ultimo giorno del termine di garanzia, ma di denunciare i difetti appena scoperti, tanto più se questi siano palesi o gravi.

Art. 34. — La denuncia delle malattie infettive o contagiose deve essere fatta appena queste siano scoperte, o semplicemente sospettate.

Art. 35. — La constatazione dei difetti o vizi redibitori viene eseguita dal veterinario appena si è scoperto il difetto il vizio o la malattia. Il veterinario rilascia al compratore, se richiesto, il relativo certificato.

Art. 36. — Avvenuta la denuncia del difetto, gli animali in contestazione restano presso il compratore, fino alla risoluzione della controversia e non dovranno essere assoggettati ad alcun lavoro. Dovranno essere mantenuti nelle stesse condizioni di acquisto. Il compratore non potrà a sua volta metterli in commercio.

Se il componimento appare difficile o si inizi una lite, gli animali vengono affidati a terza persona o ad uno stallo pubblico, e qualora le due parti siano in ciò d'accordo si possono tenere gli animali anche presso la stalla del compratore.

Art. 37. — In caso di risoluzione del contratto, il compratore non è obbligato a ricondurre l'animale, oggetto della denuncia, nel luogo ove fu concluso il contratto: però ciò si usa da molti, se la vendita sia avvenuta in un mercato che ricorra settimanalmente.

Le spese del viaggio per il ritiro, o la riconsegna dell'animale sono a carico del venditore.

Art. 38. — Se il venditore non si presenta per il ritiro dell'animale, l'acquirente esperisce pratiche amichevoli, e se queste rimangono infruttuose ricorre in giudizio, o ad un arbitrato.

Art. 39. — Avvenuta la denuncia è in facoltà del vendiore assoggettare l'animale a sue spese ad una nuova visita sanitaria, e qualora il nuovo referto risultasse contradditorio al primo, si usa, con l'accordo delle parti, ed a spese del torto, di assoggettare l'animale ad un'ultima decisiva perizia.

Azione redibitoria

Art. 40. — Se il venditore, avvenuta la denuncia non accetta di rescindere il contratto, il compratore propone in giudizio l'azione redibitoria.

L'art. 1505 del Codice civile dice, che l'azione redibitoria, se si tratta di animali deve proporsi tra i «quaranta giorni» dalla consegna, salvo che da usi particlari siano stabiliti maggiori o minori termini.

L'azione redibitoria nelle vendite di animali non ha luogo che per i vizi determinati dalla legge o dagli usi locali.

L'uso, nella provincia di Udine, è appunto di proporre in giudizio l'azione redibitoria nel termine massimo di «quaranta giorni», stabilito dall'art. 1505 del Codice civile.

Art. 41. — Nel caso di rescissione del contratto in seguito a malattia contagiosa, sviluppatesi in conformità all'art. 19, il compratore ha pure diritto al risarcimento del danno, se il venditore, all'atto della vendita, conosceva, o sospettava la malattia.

Per l'adunata a Roma

dei carabinieri in congedo

La Federazione dei Carabinieri in congedo comunica:

A completamento delle disposizioni già emanate, si avvertono i carabinieri in longedo che per i carabinieri in congedo che per il giorno 11 novembre dovranno essere versate L. 39 così suddivise:

Per tessera ferroviaria (andata e ritorno) L. 25; per tessera federale provvisoria L. 3; per distintivo sociale L. 1, per versamento pro erario L. 10.

Inoltre coloro i quali vorranno prenotare l'alloggio dovranno, all'atto della iscrizione, versare a seconda della categoria i seguenti importi per ogni giorno di permanenza alla capitale:

Per la categoria I.a L. 50 — per la seconda, 40 — per la terza L. 30.

Inoltre si fa presente che il governatorato ha messo a disposizione dei locali per alloggio per la spesa di L. 2.50 al giorno e per ciascun letto.

La tessera ferroviaria da diritto a viaggiare in treni speciali là dove il numero dei partecipanti ne giustifichi la formazione e in terza classe nei tratti in cui non funzionano i treni speciali.

Coloro che non intendono di viaggiare coi treni speciali potranno godere della riduzione del 70 per cento sul prezzo normale del biglietto presentando la tessera. Nel computo del prezzo del biglietto saranno dedotte le 25 lire versate per la tessera ferroviaria.

I congiunti usufruiranno del viaggio in treni speciali o ordinari col 50 per cento di riduzione sens'altre spese.

Le domande di iscrizione ed i relativi importi dovranno essere trasmesse alla sede del Comitato — Via Rialto 17 — non oltre il giorno 13.

Radiorario giornaliero

Venerdì 10 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

Roma-Napoli — Ore 20.35: «Cin-ci-là», operetta di Ranzato.

Budapest — Ore 19.30: «La Boheme» di Puccini (dall'Opera Reale).

Kattovice — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

Stoccarda-Friburgo — Ore 20: Concerto sinfonico.

Stoccolma — Ore 22.15: Concerto d'organo.

Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

Furti campestri

Un arresto

I contadini Marcellino Lodolo fu Giovanni di anni 40 e Aldo Lodolo fu Carlo di anni 33, entrambi da Laipacco denunciarono ai Carabinieri di Porta Aquileia, d'essere stati derubati l'altra notte da ignoti ladri, di varii quintali di pannocchie, subendo complessivamente un danno di circa 500 lire.

La benemerita ha iniziato tosto le indagini.

— I Carabinieri di via Gemona hanno proceduto ieri nel pomeriggio, all'arresto di certa Teresa Colussi detta Leonilda, fu Carlo di anni 53 dimorante in via Ampezzo perchè, in varie riprese rubò un certo quantitativo di pannocchie, togliendole dai poderi di Vincenzo Menotti e Pietro Fantoni di Chiavris.

Gradimento reale

Al telegramma augurale inviato a S. M. il Re dal Preside della Provincia on. Asquini in occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna, è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

« Preside Amministrazione Provinciale - Udine — Con i migliori ringraziamenti Augusto Sovrano ricambia a Lei le felicitazioni gentili di codesta Amministrazione provinciale — Generale *Asinari di Bernezzo* ».

Ribasso nel prezzo della benzina

Col giorno 10 ottobre l'A.G.I.P. ribasserà il prezzo della benzina di Lire sette al quintale corrispondente a cent. 5 al litro. Con tale giorno sarà pure ribassato il prezzo del petrolio illuminante di lire 10 al quintale.

Avendo le società importatrici di benzina accettata la decisione, il ribasso sarà goduto da tutti i consumatori.

Un occhio lesionato

L'elettricista Giovanni Orlando di Mario di anni 28, abitante in via Calzolai, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente sul lavoro una lesione all'occhio sinistro. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il fermo di un padovano

Gli agenti della R. Questura, hanno l'altra sera fermato per misure di P. S., e poi trattenuto in arresto, certo Artidoro Ciriac di Fortunato di anni 36 da Padova. Chieste informazioni sul suo conto risultò essere ricercato dalla Questura di Padova perchè contravventore alla Vigilanza speciale cui è sottoposto.

Investita da una moto in via Cavour

L'arresto dell'investitore

Ieri mattina, verso le ore 8, tale Maria Mulinari fu Gio. Batta d'anni 53, transitava per via Cavour diretta verso Piazza Vittorio Emanuele.

In senso contrario giungeva una motocicletta preceduta da un'automobile. Il motociclista volendo sorpassare l'auto, si spinse a forte velocità sul marciapiede, nel momento appunto in cui passava la Mulinari. L'investimento fu inevitabile e la povera donna fu gettata violentemente a terra; il motociclista però, anzichè fermarsi e soccorrerla, accelerò maggiormente, allontanandosi.

La Mulinaris, tosto soccorsa da alcuni passanti fu accompagnata all'Ospedale ove il dott. Butti le riscontrò la probabile frattura dello sterno per cui la fece accogliere nel Pio luogo, giudicando la lesione guaribile in 25 giorni.

Dell'investimento furono subito informati i vigili urbani; più tardi il vigile Venturini riuscì ad identificare l'investitore nella persona di Cireno Tomadoni di Antonio d'anni 18 abitante in Via Melegnano, il quale fu tratto in arresto essendo sprovvisto del necessario patentino.

La Capodaglio-Palmarini

al Teatro Puccini

Domani sera, con l'applauditissimo « Topaze » di Marcel Pagol, avremo la tanto attesa prémiere della stagione autunnale.

Dobbiamo essere grati all'impresa che ha saputo scegliere per questa inaugurazione un lavoro ed una compagnia che non hanno bisogno di presentazioni e di inutili elogi. Il lavoro del Pagnol, e le cifre dei Bordereau sono pronte a dimostrarlo, ha dato al suo fortunato autore, una volta tanto non americano, qualcosa come nove milioncini in poco più di un anno e mezzo, ed ha fatto incassare agli impresari la bazzecola di 100 milioni di lire.....

Il successo che gli è arriso all'estero ha avuto riscontro fra noi, tanto è vero che la recita di domani sera sarà la 280.a della serie. « Topaze » è uno studio d'ambiente, una commedia vaporosa, che si ascolta volentieri, tutta d'un fiato, senza essere più capaci di obliarla. E' una satira riuscitissima degli ambienti borghesi, degli stessi nostri ambienti, una commedia così divertente che una volta tanto la « réclame » d'essere la commedia più divertente rappresentata nel 1929-30 non risponde, per noi, che a verità!

La compagnia, abbiamo detto sopra, non ha bisogno di presentazioni. Basta ricordare che di essa fanno parte attori come il Palmarini, la Capodaglio, il Campa, il Mastrantoni, la Cecchin, per non citare che i principali. Il calendario delle recite porta anche un'altra novità che noi udremo con piacere. Si tratterà di «Marsiglia», altro lavoro del Pagnol, altro studio d'ambiente, vero quadro della vita e delle passioni che si svolgono tumultuose nei margini di quello immenso porto. Se ci fosse permesso, vorremmo ricordare, tanto per stabilire un lontano richiamo, un lavoro applaudito che pur svolgendo una tesi del tutto opposta e senza averne i molti difetti ha qualche lontana somiglianza con questo: «Naia» che gli Udinesi hanno udito nella interpretazione della indimenticabile Vera Vergani. Con la « Vita degli altri » dello Zorzi, e con una ripresa del « Beffardo » del Berrini, si chiuderà il breve ciclo di recite che noi auguriamo fortunato ed al quale di cuore noi diamo il benvenuto.

***

Presso la cassa del teatro sono aperte le prenotazioni alla recita di domani, alla mattinata ed alla serata di domenica, ed alla recita di lunedì che vedrà l'edizione udinese di «Marsiglia ».

La seconda giornata al Circo Fischer

Anche ieri sera al Circo Zoologico A. Fischer il pubblico ha riconfermato con applausi il proprio favore.

Nel pomeriggio ci fu uno spettacolo d'occasione al quale presenziava molto distinto pubblico.

Questa sera alle ore 21 grande serata di gala con nuovi debutti.

Domani sabato e domenica «matenèe» alle ore 16.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

Probabilità. Il tempo presenterà qualche perturbazione sull'alta e media Italia dova il cielo sarà prevalentemente nuvoloso e si potrà avere anche qualche breve precipitazione. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sardegna, cielo vario; scarsa nebulosità sulla Sicilia.

I venti saranno moderati settentrionali presso le Alpi occidentali in val Padana, sulle altre regioni spireranno tra sud e ponente con forte intensità sull'alto Tirreno, con intensità moderata altrove. Temperatura in irregolare variazione. Piuttosto agitato l'alto e medio Tirreno.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 9

La sezione cereali della borsa comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, calmo, attivo, andamento calmo; apertura: contante 118.50, ottobre 118.50, dicembre 121,10, marzo 124.85. Chiusura: contante 118.25, corrente 118.25, dicembre 121, marzo 124.90.

Granoturco sostenuto, mancanza di affari, prezzi sostenuti. Apertura: ottobre 55, dicembre 54.85, marzo 55.35. Chiusura: ottobre 55.15, dicembre 54.50, marzo 54.25.

Riso, stabile, poco attivo, prezzi stabili. Apertura: ottobre 98.75, dicembre 104.85, marzo 110.25. Chiusura: ottobre 99, dicembre 105, marzo 110.

Risone, calmo, trascurato, andamento calmo; apertura: ottobre 69.25, dicembre 73, marzo 76. Chiusura, ottobre 69.35, dicembre 72.85 marzo 76.

L'esercizio domenicale

del commercio ambulante

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« Comunico la seguente determinazione presa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 4 corrente, in merito all'esercizio domenicale del commercio ambulante nel territorio della Provincia, con preghiera di curarne l'esatta osservanza:

La Giunta Provinciale Amministrativa; ritenuta la necessità di regolare l'esercizio domenicale del traffico ambulante; veduto il parere del Consiglio provinciale dell'Economia in data 18-6-130 VIII, espresso in accordo con la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti; veduta la circolare del Ministero dell'Economia Nazionale del 27-2-1928 VII, secondo la quale l'esercizio domenicale del traffco ambulante deve sottostare alle norme che disciplinano il riposo festivo dei negozi veri e propri e quindi deve essere, come questi, sottoposto all'osservanza della legge; veduto l'articolo 12 della legge 7 luglio 1907 N. 489 sul riposo settimanale.

Determina: l'esercizio domenicale del commercio girovago è vietato in quei comuni della provincia e per quei rami di commercio, per i quali sussiste il divieto dell'apertura domenicale dei negozi.

Dove è autorizzata la deroga al riposo domenicale è consentito il commercio girovago soltanto nelle ore in cui è aperto il negozio, che tratta lo stesso articolo del commerciante girovago ».

Trasformazione di società

Il signor Marco Zoia fu Giovanni da Udine, previa tacitazione dei suoi diritti ha receduto, con il consenso degli altri soci Giuseppe Barbetti fu Virginio, Gilberto Olivo di Giuseppe, dalla Società in Accomandita semplice con sede in Udine sotto la ragione «Barbetti Olivo e C. Impresa di Costruzioni edili».

In seguito al suddetto recesso la società ha prorogato la durata sociale fino al 31 dicembre 1933, salvo tacita rinnovazione di anno in anno, modificando la ragione sociale preesistente in quella di «Olivo e Barbetti - Impresa di costruzioni edili» con sede in Udine.

A far parte della nuova società, in sostituzione del recente socio Marco Zoia fu Giovanni, venne ammesso l'arch. Giuseppe Olivo fu Valentino con l'apporto, a reintegra del capitale sociale, di lire 46.500.

Nuova società

Con rogito del notaio Conti, tra i signori Alberto Montico di Francesco e Manlio Trevisan fu Natale di Udine, venne costituita una Società in nome collettivo con la ragione sociale «Montico e Trevisan», sede in Udine, durata di anni due salvo proroga, capitale di lire 10.000 versato dal socio sig. Montico, avente lo scopo di esercitare in Udine e Provincia, rappresentanze e commercio di carburanti, olii minerali ed affini.

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Prezzi per quintale. — Mele da L. 100 a L. 200 — Pere da 150 a 250 — Fichi da 80 a 100 — Noci da 220 a 250 — Uva da 100 a 140. — Fichi secchi da 140 a 150 — Limoni da 10 a 15 per cento — Peperoni da 50 a 60 — Radici da 60 a 70 — Fagiolini da 110 a 115 — Fagioli non sgranati da 120 a 130 — Patate da 25 a 30 — Cipolle da 140 a 160 — Insalata da 130 a 140 — Aglio da 240 a 250 — Spinaci da 140 a 160 — Radicchio da 100 a 180 — Pomidoro da 50 a 80

SPORT

L'Udinese multata

dal Direttorio delle Superiori

MILANO, 9.

Il Direttorio delle divisioni superiori riunitosi ieri sera ha stabilito di multare con lire 500 l'A. C. Udinese, per lancio di cuscini contro l'arbitro, in applicazione di quanto disposto dal comunicato numero e del direttorio delle divisioni superiori. E' particolarmente ammonito, per essere stato espulso dal campo, il giocatore Modotti Umberto dell'A. C. Udinese.

Boxe

Dopo il macht Carnera-Maloney

Leo See impresario del pugilista Carnera, ha dichiarato che questi è sicuro di guadagnare l'incontro di rivincita contro Maloney ed è disposto ad accettare ogni condizione circa la ripartizione della borsa. In seguito alla sconfitta di Carnera è sorta una vivace polemica nei circoli pugilistici americani. Alcuni affermano che il resultato del combattimento è stato concordato precedentemente, altri sostengono che la reputazione di Carnera sarebbe intaccata, altri dicono che Carnera abbia in realtà guadagnato l'incontro e subita una ingiustizia. Altri infine dichiarano che la lotta si è svolta normalmente e che i due avversari hanno fatto del loro meglio.

DA GORIZIA

Il "Novi List,, cesserà le pubblicazioni

Una lettera del Console Avenanti

Il Segretario Federale console Avenanti ha inviato per il tramite del Procuratore del Re di Gorizia, la seguente lettera a S. E. il Procuratore del Re di Trieste:

« Gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno particolarmente richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa sul settimanale sloveno « Novi List » che si pubblica a Gorizia per esercitare, come sempre ha esercitato, opera ostile nei confronti dello Stato e del Regime Fascista.

Non sta a me il giudicare questa nostra superlativa bontà, ma compete a me, come a qualsiasi cittadino italiano, il diritto di far notare a V. E. che il « Novi List » è fuori di legge ed è così l'unico giornale che se ne stropicci delle disposizioni riferenti la stampa periodica.

Sta di fatto che il predetto foglio settimanale ha per direttore « responsabile » il dott. Engilberto Besednjak. Senonchè il responsabile, ossia il gerente, se ne sta tranquillamente a Ginevra, da circa due mesi e pare non abbia nemmeno fretta di ritornare.

E' evidente che essendo all'estero il dott. Besednjak sfugge alle leggi italiane e non è nè può essere ritenuto legalmente « responsabile » di quanto si stampa nel giornale.

Ciò porta alla strabiliante conclusione che il « Novi List », giornale sloveno che anche in occasione della sentenza di Trieste ha dimostrato il suo fiele antifascista, è l'unico periodico che si pubblichi senza avere un gerente effettivamente responsabile.

Non basta. Tutti gli altri redattori, collaboratori e cronisti del « Novi List » non sono iscritti nell'Albo dei Giornalisti: esercitano quindi arbitrariamente, clandestinamente il giornalismo e sono punibili a norma di legge, per l'esercizio abusivo della professione di giornalisti.

Mentre ciò denuncio all' E. V. per tutti i provvedimenti del caso chiedo se è lecito ed ammissibile la pubblicazione di questo giornale senza firma, parlo di certi giornalisti di frodo.

Saluti fascisti

Console Giuseppe Avenanti ».

Apprendiamo che il «Novi List» sospenderà le suo pubblicazioni. La notizia della sospensione del giornale popolare sloveno sarà accolta in tutti gli ambienti che amano il tranquillo sviluppo della situazione politica di frontiera con evidente soddisfazione poichè con questo provvedimento, si ovvierà al perpetuarsi di un equivoco malinteso, dannoso agli effetti della propaganda nazionale.

Le Camicie nere isontine

contraggono la ferma decennale

Il Console Giorgio comandante la 62.a Legione « Isonzo » ha telegrafato ai superiori comandi comunicando che tutte le Camicie nere del costituendo 62.o Battaglione e del Battaglione complementi si sono impegnate per la ferma decennale.

Ringraziamenti principeschi

In risposta ai telegrammi di felicitazione inviati dal Podestà on. senatore Bombi alle Case di S. M. il Re e di S. A. R. la Principessa Giovanna, in occasione del fidanzamento con S. M. il Re Boris di Bulgaria, sono pervenuti i seguenti dispacci:

« S. M. il Re ha accolto con grato animo i cortesi voti augurali di Gorizia e incarica di rendermi interprete dei suoi ringraziamenti migliori. — Il Primo aiutante di campo generale: ASINARI DI BERNEZZO ».

« Sua Altezza Reale la Principessa Giovanna ringrazia cordialmente la cittadinanza e Lei delle tanto gentili felicitazioni. — Dama Corte servizio Principessa di CANDRIANO ».

Grave incendio a Gargaro

Un pauroso incendio è scoppiato l'altra notte a Sedovec di Gargaro. Il fuoco, sviluppatosi nella abitazione dell'oste Antonio Plesnicar, si estese ben presto a tutto l'edificio, minacciando seriamente anche i vicini fabbricati.

Sul posto accorsero prontamente i carabinieri di Gargaro e alcuni volonterosi terrazzani che durarono fatica a circoscrivere lo incendio. Il danno si aggira sulle 20 mila lire, coperto d'assicurazione.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Caporedattore
Tipografia del " Giornale del Friuli "